



Consorzio Ecologico Cuneese

**BILANCIO DI PREVISIONE 2018
BILANCIO PLURIENNALE 2018-2020**

Premessa e quadro normativo di riferimento

Piano programma 2018-2020

Bilancio di previsione 2018

Bilancio pluriennale 2018-2020

Prospetto previsione costi e ricavi da raccolta differenziata e separata 2018

1. Premessa e quadro normativo di riferimento

Con verbale dell'assemblea straordinaria della azienda consortile ACSR in data 29 dicembre 2003 - atto notaio Grosso Ivo, Rep 74943 - raccolta 13503 - si è proceduto alla trasformazione mediante scissione dell'Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti comportante la costituzione di una nuova società per azioni denominata ACSR S.p.A. e la conseguente trasformazione dell'azienda consortile in consorzio di bacino denominato "Consorzio Ecologico Cuneese", ai sensi dell'art. 20 della L.R. n° 24/2002 e art. 115 del D. Lgs. 267/2000- Approvazione Convenzione e statuti - Nomina delle cariche sociali e consortili;

2. Titolarità del servizio e deleghe

Come previsto dalla L. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24 e come previsto dallo statuto:

- *Il Consorzio persegue, nell'espletamento delle proprie funzioni, finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessari all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.*

- *Il Consorzio, Ente di funzioni comunali, assicura obbligatoriamente, a favore dei Comuni consorziati, che vengano espletati i servizi di spazzamento delle strade, dei conferimenti separati, di raccolta differenziata e di raccolta indifferenziata dei rifiuti, che vengano realizzate le strutture funzionali alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani, che si provveda al conferimento presso gli impianti tecnologici e le discariche, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 14 d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, ed all'articolo 8 L. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24; esercita le proprie funzioni effettuando la scelta dei soggetti gestori ed esercitando i poteri di vigilanza nei loro confronti, adottando le conseguenti deliberazioni."*

- *Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino;*

- *Il Consorzio, anche sulla base dei dati forniti dall'Associazione d'ambito, predispone ai sensi del d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune. La tariffa è riscossa dal Consorzio.*

3. Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - consorzi e A.T.O.

In data 24/05/2012 il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato la Legge Regionale n. 7, ad oggetto: "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani". Il provvedimento è stato predisposto dalla Giunta regionale a seguito dell'emanazione della Legge Finanziaria 2010 che, all'articolo 186, prevedeva la soppressione delle autorità d'ambito entro il 31 dicembre 2011. Decorso lo stesso termine, ogni atto compiuto dalle Autorità d'ambito territoriale è da considerarsi nullo. La Finanziaria nazionale stabiliva inoltre che entro un anno le Regioni attribuissero con apposita legge le funzioni precedentemente assegnate agli Ato. Con l'approvazione del Decreto Milleproroghe da parte del Consiglio dei Ministri, il termine è stato poi prorogato al 31 dicembre 2012.

La normativa regionale ai sensi del disposto degli artt. 5 e 6 della succitata L.R. 7/2012, prevedeva che, entro un anno dalla pubblicazione della Legge Regionale stessa, termine decorso il 28 maggio 2013, fosse costituita la Conferenza di Ambito a livello provinciale, dalla quale avrebbero dovuto discendere dei sub-ambiti territoriali, denominati Aree Territoriali Omogenee, coincidenti con il territorio degli attuali Consorzi Rifiuti, costituiti ai sensi della Legge Regionale n. 24/2002.

Tuttavia, in seguito a ricorso da parte del comune di Torino avverso la "Convenzione-tipo istitutiva delle Conferenza d'Ambito" approvata dalla Regione Piemonte con DGR n. 60-5113 del 18/12/2012, ed anche a causa della riorganizzazione delle Province, la L.R. 7/2012 è rimasta di fatto inattuata ed i Consorzi di bacino continuano ad operare secondo quanto previsto dalla L.R. 24/2002.

Il presente documento è stato redatto come se il Consorzio dovesse restare attivo fino alla fine del 2019.

Situazione della nuova GOVERNANCE dei rifiuti

In data 8 giugno 2015, con Deliberazione Regionale n. 22-1544, la Giunta ha adottato il "Progetto di Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione 2015-2020", comprensivo del Rapporto Ambientale aggiornato al 2015, del Piano di monitoraggio ambientale e della Dichiarazione di sintesi ed ha disposto di proporre il medesimo al Consiglio Regionale per la definitiva adozione ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale del 24 ottobre 2002, n. 24. Il suddetto Progetto di Piano è stato trasmesso al Presidente del Consiglio Regionale in data 11 giugno 2015 ed assegnato alla Commissione consigliare competente.

Il Consiglio Regionale, con deliberazione n. 140-14161 del 19 aprile 2016, ha approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione.

Successivamente la giunta piemontese, in data 18 luglio 2016, ha varato un "Testo unico sui rifiuti" regionale per creare un nuovo sistema di governo degli impianti di smaltimento e della raccolta.

A metà dell'anno in corso è intervenuta un'ulteriore modifica alla governance dei rifiuti che trova la sua espressione nel disegno di legge regionale n. 217, recentemente licenziato dalla quinta commissione consiliare nella seduta del 19 ottobre scorso.

Si è tenuto, in data 3 novembre 2017, presso la sede della Provincia, un incontro volto ad un maggior confronto con la Regione. L'approvazione in Consiglio Regionale è prevista entro la fine dell'anno.

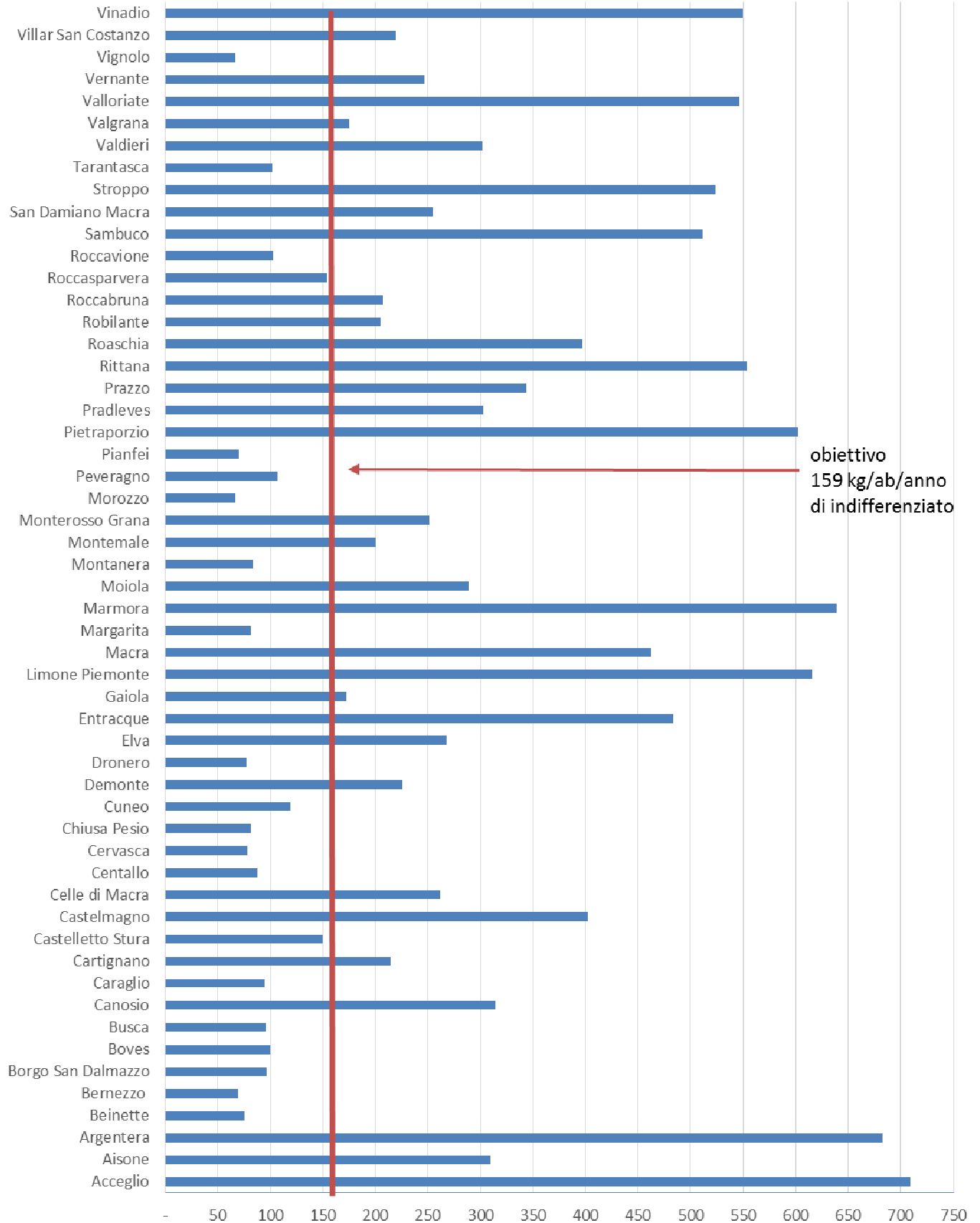
Gli obiettivi

Gli obiettivi previsti dalla vigente normativa e dal Piano regionale di gestione rifiuti approvato lo scorso 19/04/2016 prevedono una percentuale di raccolta differenziata non inferiore al 65% ed una produzione pro-capite di RSU inferiore a 159 Kg/abitante/anno.

Il seguente grafico evidenzia le differenze tra i comuni con produzione inferiore o uguale all'obiettivo suddetto.

La media dell'intero bacino si attesta, in proiezione per l'anno 2017, sui 123 kg procapite anno.

kg procapite INDIFFERENZIATO stima 2017 indifferenziato



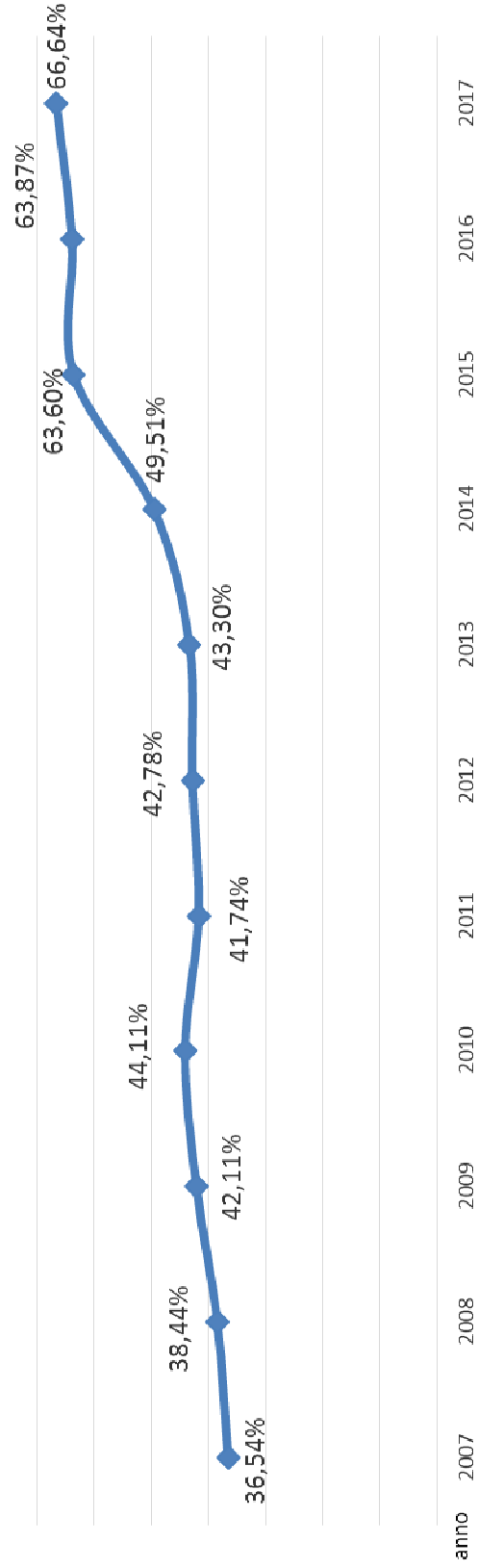
■ kg procapite INDIFFERENZIATO stima 2017 indifferenziato

3.1. Raccolta Differenziata

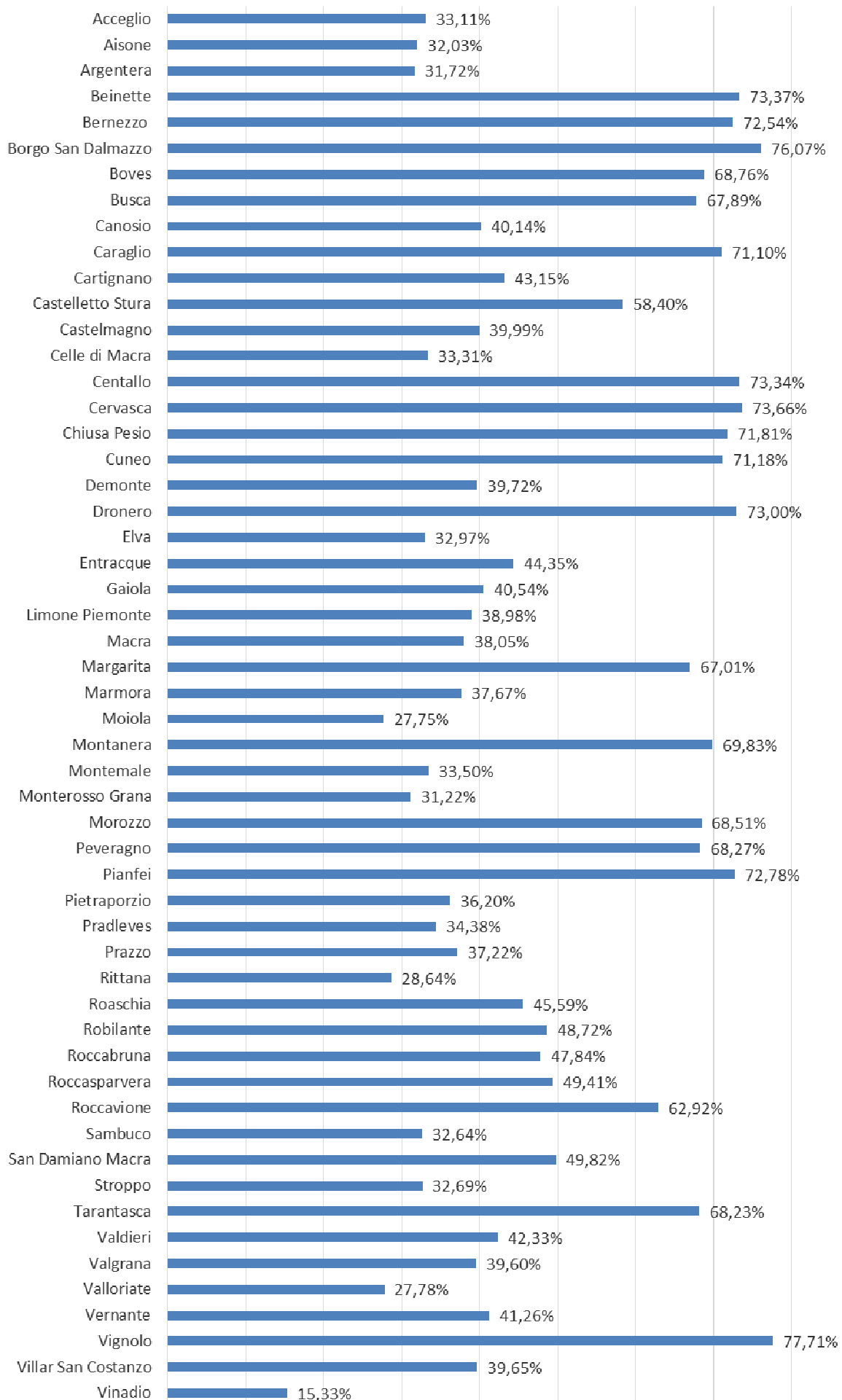
Tabella 1: - raccolte rifiuti AGGIORNATE A OTTOBRE 2017 (dati 2016 e 2017 da validare dalla Regione Piemonte)

abitanti	163.319	164.137	164.137	163.792	164.780	164.907	164.907	164.618	164.618	anno 2017		variazione 2014/2013	variazione 2015/2014	variazione 2016/2015	variazione 2017/2016				
	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	variazione 2010/2009	variazione 2011/2010	variazione 2012/2011	variazione 2013/2012	variazione 2014/2013	variazione 2015/2014	variazione 2016/2015	variazione 2017/2016		
anno/tipologia	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017										
produzione indifferenziata	53.310	50.820	47.457	43.895	44.598	37.634	25.659	20.912	20.238	-4,67%	-6,62%	-8,11%	1,60%	-15,62%	-31,82%	-18,50%	-3,23%		
PRODUZIONE DIFFERENZIATA	38.783	40.154	33.030	32.716	32.141	36.897	44.475	36.968	40.429	3,54%	-17,74%	-0,96%	-1,76%	14,80%	20,54%	-16,88%	9,36%		
totale rifiuti prodotti	92.093	90.974	80.487	76.611	76.739	74.531	70.134	57.880	60.666										
procapite annuo kg/ab	563,9	554,3	490,4	467,7	465,7	452,0	425,3	351,6	368,5	-1,22%	-11,53%	-4,82%	0,17%	-2,88%	-5,90%	-17,47%	4,81%		
produzione totale kg/ab/g	1,54	1,52	1,34	1,28	1,28	1,24	1,17	0,96	1,01										
procapite gg indifferenziata kg/ab	326,42	309,62	289,13	267,99	270,65	228,21	155,60	127,03	122,94										
procapite annuo DIFFERENZIATA Kg/ab	237,47	244,64	201,23	199,74	195,06	223,75	269,70	224,57	245,59										

Andamento storico dell'intero Consorzio CEC delle percentuali di Raccolta differenziata

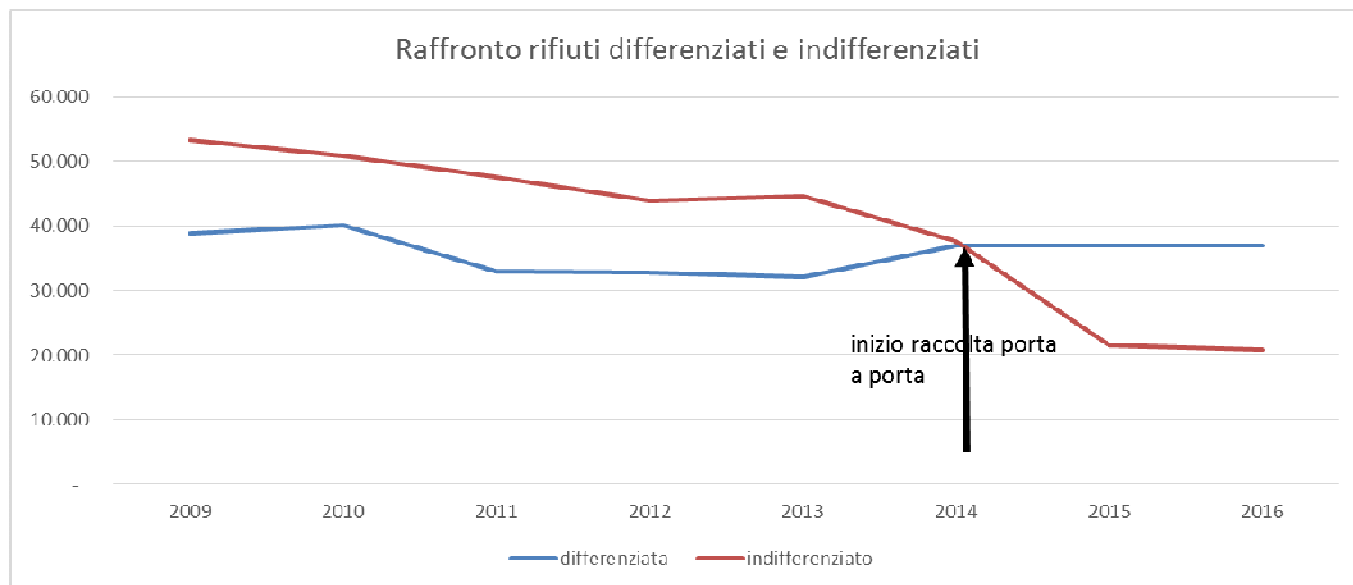


% Raccolta differenziata per Comune



In questo ambito, il Consorzio, mediante nuovi affidamenti di servizi, ha compiuto diversi cambiamenti nei sistemi di raccolta nel corso degli anni 2014, 2015 e 2016 affinché si raggiungesse e si superasse il 65% di raccolta differenziata.

Si evidenzia infine che i due effetti derivanti dal passaggio al sistema di raccolta domiciliare (aumento della raccolta differenziata e riduzione dei rifiuti urbani prodotti) sono riscontrabili sia nei piccoli centri, sia nei comuni ad elevata densità abitativa.



Con una visione complessiva, aggiornata ad ottobre 2017, l'intero bacino 10 attesta la propria media di percentuale di raccolta differenziata al 66,64%.

Si deve precisare che con D.G.R. n. 15 - 5870 del 03/11/2017 la Giunta regionale ha approvato il nuovo metodo normalizzato per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ai sensi del D.M. 26 maggio 2016. La deliberazione ha l'obiettivo di adeguare il metodo di calcolo piemontese alle linee guida nazionali emanate dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con proprio Decreto del 26 maggio 2016, sostituendo il vecchio metodo già per i dati di produzione 2017.

Con estrema sintesi il nuovo metodo prevede che siano **conteggiati**

1. nella Raccolta Differenziata:

- rifiuti raccolti in modo differenziato al lordo di eventuali scarti derivanti dal loro trattamento;
- i rifiuti organici sottoposti a compostaggio domestico, di prossimità di comunità purché tale attività sia disciplinata dal Comune con l'istituzione di un Albo Compostatori e con un limite pro capite massimo di 120 kg/ab anno;
- i rifiuti assimilati ai rifiuti urbani anche se non gestiti dal servizio pubblico di raccolta;

- rifiuti da spazzamento a recupero;
- rifiuti inerti con un limite pro capite massimo di 15 kg/ab anno;
- rifiuti da raccolte selettive di quali, ad es. pile, farmaci, pneumatici, vernici, oli, etc...

2. nella Raccolta Differenziata rifiuti urbani non differenziati;

- residui della pulizia stradale avviati a smaltimento;
- rifiuti ingombranti avviati allo smaltimento.

3. sono frazioni neutre e quindi non conteggiati nè nella RD nè nella produzione rifiuti:

- i rifiuti urbani derivanti da eventi calamitosi;
- i rifiuti cimiteriali;
- i rifiuti della pulizia delle spiagge.

Quindi nei dati provvisori relativi al 2017 si sono tenuti in considerazione tutti i nuovi quantitativi contemplati nella DGR eccetto il rifiuto derivante dal compostaggio in quanto non tutti i comuni hanno istituito l'Albo Compostatori mediante il Regolamento ed il Consorzio non dispone dei dati di tutte le utenze per esempio il numero di componenti dell'utenza domestica, data ultimo controllo (giorno, mese, anno), stima del quantitativo gestito attraverso il compostaggio domestico sulla base di controlli in loco (solo per utenze non domestiche), etc.

Il quantitativo in peso di rifiuto organico sottoposto a compostaggio domestico da computare nel calcolo della raccolta differenziata è dato dal risultato della seguente formula: **PC = $\Sigma V_{ci} * ps * 2$**

Dove

PC peso del compostaggio (kg) =

ΣV_{ci} volume totale delle compostiere individuate dal comune (m³) (cioè relative alle utenze iscritte nell'albo compostatori comunale per più di sei mesi nell'anno di riferimento e comprensive delle volumetrie utilizzate per il compostaggio condotto attraverso metodi alternativi alla compostiera)

ps * peso specifico della frazione organica pari a 500 kg/m³;

2 svuotamenti annui

Il valore stimato con la suddetta formula non potrà comunque superare il valore di 120 kg/abitante anno con riferimento alle utenze domestiche che effettuano il compostaggio domestico e di prossimità e che risultano iscritte all'Albo compostatori.

Nel caso di utilizzo di modalità di compostaggio alternative alla compostiera viene attribuita una volumetria standard pari a 0,3 m³/utenza, sia che si tratti di compostaggio domestico che di prossimità.

Ne deriva che il valore percentuale medio che si differenzia tra il nuovo ed il vecchio calcolo sia pari al +2,24%, con picchi più elevati per alcuni comuni con quantitativi rilevanti di terre di spazzamento ed inerti.

In alcuni Comuni si è avviata, seppur lentamente, la procedura di controllo degli ispettori ambientali in quanto alcuni ricorsi presso i Giudici di Pace ed alcune precisazioni del Garante della Privacy hanno provocato una maggior "precauzione" nell'applicazione delle sanzioni.

Durante l'anno 2018 continueranno i stringenti controlli svolti dal personale del CEC che ha già emesso un totale di 175 sanzioni amministrative (147 solo su Cuneo) per conto dei Comuni.

Con deliberazione n. 85-5516 del 3 agosto 2017, poi integrata con la DGR 9 ottobre 2017, n. 38-5757, la Giunta Regionale, ha disposto l'approvazione dei criteri e modalità per la predisposizione di un programma di finanziamento agli enti locali per gli anni 2017-2019 pari ad Euro 9.000.000,00 a favore dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani.

Tale programma è finalizzato a sostenere progetti che consentano di incrementare la raccolta differenziata ed il riciclaggio dei rifiuti urbani e di diminuire il quantitativo pro-capite di rifiuto indifferenziato residuo al fine del raggiungimento, al 2020, degli obiettivi fissati dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione.

L'unica variazione dei servizi che in questo momento sarebbe cantierabile ai fini del Progetto sarebbe l'avvio della tariffazione puntuale presso il Comune di Chiusa di Pesio in quanto tra gli interventi ammissibili a finanziamento si legge altresì *“la misurazione puntuale almeno del quantitativo di rifiuto indifferenziato residuo per l'applicazione della tariffazione commisurata al servizio reso, secondo i criteri approvati dal D.M. Ambiente 20 aprile 2017 e da successive disposizioni regionali”*.

In data 28 novembre 2017 la Regione Piemonte ha anticipato la documentazione inerente il bando a favore dei Consorzi per il Programma di finanziamento a favore dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani in attuazione della programmazione regionale in materia di rifiuti.

Le misure finanziabili sono:

a.1) riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare almeno per i rifiuti indifferenziati residuali, la frazione organica ed i rifiuti di carta e cartone, secondo il modello organizzativo definito dal capitolo 8.3.2 del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dal d.m. Ambiente 17 dicembre 2013 di approvazione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

a.2) gestione in loco della frazione organica in sostituzione del servizio di raccolta per territori a bassa presenza abitativa (inferiore a 5.000 abitanti) o caratterizzate da morfologia disagiata; sono compresi in tale azione progetti di compostaggio di comunità ex d.m. Ambiente 29 dicembre 2016 e progetti di compostaggio di prossimità ex art 214 comma 7bis d.lgs. n. 152/2006;

a.3) misurazione puntuale almeno del quantitativo di rifiuto indifferenziato residuo per l'applicazione della tariffazione commisurata al servizio reso, secondo i criteri approvati dal

d.m. Ambiente 20 aprile 2017 e da successive disposizioni regionali; ulteriori indicazioni sui requisiti degli interventi finanziabili sono riportate in allegato al presente avviso (allegato 1/1);

a.4) realizzazione o ampliamento e adeguamento di centri di raccolta rifiuti a servizio di un bacino di utenza – comunale o sovracomunale - di almeno 5.000 abitanti, a completamento dei servizi di raccolta domiciliare o, esclusivamente per i territori montani, ad integrazione del sistema integrato di raccolta dei rifiuti.

3.2. I servizi offerti

Il Consorzio offre, anche per il 2018, ai Comuni consorziati i seguenti servizi:

- smaltimento di rifiuti mediante impianti tecnologici convenzionati secondo il contratto di servizio firmato tra i 54 Comuni e l'impianto Acsr Spa
- gestione delle convenzioni Conai
- valorizzazione dei rifiuti tramite cessione al mercato
- educazione e comunicazione ambientale
- gestione del numero verde (segnalazioni, reclami, informazioni e prenotazioni dei servizi a chiamata)
- elaborazione di capitolati per appalti di igiene urbana
- controlli sulle attività delle ditte appaltatrici, compatibilmente con le limitate risorse umane a disposizione
- gestione degli appalti di igiene urbana
- gestione degli appalti per il funzionamento dei centri di raccolta
- gestione in appalto dei centri di raccolta

Il Consorzio offre il servizio di gestione dello smaltimento e valorizzazione di gran parte delle tipologie di rifiuti solidi urbani ed assimilabili:

- conferimento agli impianti tecnologici della frazione umida, carta, imballaggi in plastica e verde proveniente da raccolta differenziata, nell'osservanza del contratto di servizio tra Comuni ed Acsr Spa
- conferimento agli impianti tecnologici delle frazioni provenienti da raccolta differenziata (vetro, legno, etc)
- conferimento agli impianti della frazione indifferenziata e parte degli ingombranti nell'osservanza del contratto di servizio tra comuni ed Acsr Spa
- conferimento agli impianti dei rifiuti ingombranti
- conferimento agli impianti dei rifiuti provenienti dalla pulizia strade
- inerti
- tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio – Codice CER 200121

- RAEE (Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) mediante il centro di coordinamento con ritiro e recupero/smaltimento gratuito (salvo i casi soggetti a cannibalismo):
 - apparecchiature contenenti clorofluorocarburi (frigoriferi) - Codice CER 200123
 - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi– Codice CER 200135*
 - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 200123 e 200135 – Codice CER 200136;
- prodotti e contenitori di vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose – Codice CER 200127
- oli minerali esausti
- oli vegetali esausti
- cartucce toner e stampanti
- contenitori etichettati T/F
- accumulatori al piombo Codice CER 160601*
- lastre di Eternit e altri rifiuti contenenti amianto abbandonato

Inoltre, il Consorzio, continuerà a produrre una serie di dati, risultati, statistiche e analisi merceologiche volti a realizzare la progettazione di interventi puntuali sul servizio di raccolta, a rendere consapevoli tutti i Comuni dello stato dell'arte della gestione dei rifiuti nel proprio territorio, in quello consortile e non solo, e a fornire loro suggerimenti, consigli, analisi e studi per prevenire criticità nel servizio di raccolta.

3.3. Gestione rifiuti solidi urbani - modalità organizzative per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata

Il Consorzio intende proseguire nella realizzazione dei suoi compiti statutari, in particolare si prefigge l'obiettivo di unificare ed ottimizzare, sia tecnicamente che economicamente, i servizi di raccolta, trasporto dei rifiuti nell'ambito del proprio territorio, nonché ottimizzare la gestione dei centri di raccolta per la raccolta differenziata che sono parte integrante, nonché naturali poli logistici del sistema.

Per raggiungere significativi miglioramenti delle percentuali di raccolta differenziata è richiesto un elevato livello di partecipazione da parte dei cittadini ed un'efficace compenetrazione tra modalità logistiche e organizzative riferite ai comportamenti individuali degli utenti.

Il CEC continuerà a lavorare con il fine di avvicinarsi sempre più agli obiettivi europei che vengono ripresi ed incrementati nel piano programma della Regione Piemonte fino al 2020 che prevede, tra le altre cose, l'avvio dei rifiuti di imballaggio ad operazioni di riciclaggio (nel rispetto degli obiettivi comunitari e nazionali di riciclaggio complessivi e per ciascun materiale di imballaggio):

- obiettivo di riciclaggio complessivo (solo materia): dal 55 all'80%;

- obiettivi minimi di riciclaggio per ciascun materiale di imballaggio:

Vetro = 92%

Carta/cartone 60%

Metalli 50%

Plastica 26%

Da sottolineare quanto già sottolineato nelle prime pagine inerente l'obiettivo reginale di raggiungimento dei 159 kg procapite anno di rifiuto indifferenziato e 455 kg/ab anno di rifiuti totali.

Si ricorda che la delibera n.13 del 28 novembre 2012 dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni consorziati ha approvato le modalità di ripartizione, a valere dall'anno 2013, dei costi e dei ricavi derivanti dalla raccolta differenziata sulla base dei quantitativi di ogni singolo comune; pertanto anche per il 2017 seguirà la ripartizione, come da allegato prospetto, secondo le indicazioni di cui sopra.

Il prospetto tiene conto dei costi e dei ricavi derivanti dalle raccolte differenziate che si prevedono per il 2018 ed in particolare:

- dei contributi da parte di differenti enti finanziatori, quali i diversi Consorzi di Filiera del Consorzio CONAI (cartone, plastica, legno);
- dei ricavi derivanti dalla vendita di materiali come la carta, il ferro, vetro, gli oli vegetali, gli indumenti usati, le pile;
- dei costi derivanti dalla raccolta differenziata/separata, ove previsti;
- dei costi a fronte di smaltimenti/ recupero per le raccolte separate degli inerti, pneumatici, rifiuti pericolosi urbani, rifiuti abbandonati, etc.;
- dei costi del recupero e smaltimento dei rifiuti ingombranti, inviati direttamente all'impianto di Magliano;
- dei costi di smaltimento dei rifiuti ingombranti inviati all'ACSR spa

Sullo stesso prospetto allegato si determina, pertanto, anche la conseguente ripartizione del totale dei costi di funzionamento del CEC in base alle quote di partecipazione dei consorziati.

In merito al funzionamento del CEC, si ricorda che le somme a carico dei Comuni consorziati sono calcolate in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al Consorzio, quote a loro volta determinate in base alla popolazione residente dei singoli Comuni rispetto alla popolazione residente dell'intero territorio consortile, come disposto dal vigente Statuto.

Il CEC, inoltre, ha già predisposto ed inviato ai Comuni una bozza del regolamento tipo da approvare affinché vi sia maggior omogeneità per la gestione della raccolta dei rifiuti anche nei confronti della gestione dei rifiuti assimilabili, ma si segnala che molti non l'hanno ancora adottato. Lo stesso è molto importante anche ai fini della gestione sovracomunale di alcuni centri

di raccolta. Pertanto, si sollecitano i Comuni, che non hanno ancora provveduto al loro adeguamento, di predisporli al più presto possibile.

Si rammenta inoltre che il CEC continuerà a predisporre il MUD per tutti i Comuni del Bacino.

3.3.1. **Frazione rifiuto non recuperabile**

Il conferimento dei rifiuti secchi indifferenziati avverrà per conto dei Comuni mediante i mezzi delle ditte affidatarie dei servizi, ognuna per il proprio lotto, presso l'impianto di Acsr Spa, tenuto conto del contratto di servizio tra i 54 Comuni e la stessa Acsr.

3.3.2. **Compostaggio domestico**

Argomento rilevante per il 2018 è proprio quello inerente il compostaggio in quanto con determinazione Dirigenziale n° 120 del 23/03/2017 della Regione Piemonte è stato approvato un bando per la concessione di contributi ai Comuni, singoli o associati, per interventi di diffusione dell'autocompostaggio effettuato da utenze domestiche e non domestiche, ai sensi della DGR n° 23-41148 del 2/11/2016.

Il bando finanzia le spese per attività di informazione e comunicazione, per la progettazione ed il coordinamento per la formazione dei cittadini, per la tenuta dell'Albo Compostatori, per le attività di monitoraggio, verifica e controllo, per la progettazione di eventuali modifiche ai servizi di raccolta.

I contributi sono proporzionati alle utenze che si sono inserite nel progetto, secondo determinati indicatori (euro/utenza) e sono stati previsti nella misura massima dell'80% della somma delle spese ammissibili.

Il Consorzio Ecologico Cuneese, a maggio 2017, ha presentato istanza di contributo e con Determina Dirigenziale nr. 427/2017 del 06.10.2017 la Regione Piemonte ha approvato la graduatoria delle istanze ammissibili al contributo per i progetti di diffusione dell'auto compostaggio, così come comunicatoci in data 19/10/2017.

Sono iniziate, pertanto, da ottobre le prime fasi di avvio del Progetto e i primi incontri con i Comuni per gestire al meglio tutte le attività previste dal Progetto.

Verranno svolti da personale incaricato dal Consorzio la maggior parte dei controlli sul territorio a quelle utenze che sono e/o che si iscriveranno all'Albo Compostatori; in alcuni casi sarà invece il Comune stesso con proprio personale a realizzarli ed ad introitare l'80% della spesa ammissibile a finanziamento.

L'obiettivo principale del Bando Regionale è di diffondere tale modalità di gestione dei rifiuti organici in quanto questa concorre a molteplici obiettivi, tra cui quelli di riduzione della produzione totale dei rifiuti ed il raggiungimento del 65% per il 2020.

Condicio sine qua non del progetto è che il Comune effettui la riduzione in bolletta dell'utente, almeno del 5% sul totale del tributo.

Il progetto deve concludersi entro maggio- giugno 2018.

3.3.3. **Rifiuti Ingombranti**

I rifiuti ingombranti, fatte salve eventuali possibilità di modifiche dovute ad accordi in corso, saranno conferiti per un totale presunto di 1700 t presso l'impianto di Ascr spa, mentre 900 saranno destinate direttamente all'impianto di Magliano Alpi il quale procede al recupero di circa il 10% del materiale. Tale percentuale viene considerata, anche con il nuovo metodo approvato della Regione Piemonte per il calcolo della % di RD.

Quanto sopra in funzione di un bilancio ambientale ed economico. Come già ribadito in svariate occasioni, la situazione impiantistica per la gestione degli ingombranti risulta critica in Piemonte.

Durante l'estate del 2017, l'impianto di Magliano Alpi ha subito un incendio che ha obbligato il Consorzio al conferimento degli ingombranti ad un costo molto più elevato (conferimento + trasporto) oltre ad essere estremamente difficile trovare disponibilità volumetriche.

In questa occasione si è anche usufruito per un tempo molto limitato dello stoccaggio in Ascr spa.

3.3.4. **Terre di Spazzamento Stradale**

Il CEC conferisce presso l'impianto di stoccaggio di ACSR Spa le terre provenienti da spazzamento stradale, mentre il servizio di recupero delle stesse è a carico dell'Acsr Spa mediante l'affidamento con gara ad una ditta esterna.

I costi di gestione di tali rifiuti sono contemplati all'interno del Bilancio di Previsione dell'Acsr Spa. Per quanto riguarda i rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale negli ultimi anni si sono diffuse tecnologie che permettono di recuperare gli inerti in essi contenuti. Secondo il nuovo metodo regionale per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata, tali rifiuti vengono ora inclusi nella Raccolta differenziata se inviati a recupero.

3.3.5. **Raccolta, trasporto e smaltimento farmaci scaduti.**

Per quanto riguarda i farmaci scaduti, provenienti dai Comuni Consorziati del Bacino di utenza di competenza del C.E.C., oltre ai conferimenti presso i centri di raccolta, sono raccolti mediante contenitori stradali dedicati, e successivamente, dopo essere stati stoccati presso lo stabilimento dell'ACSR Spa, vengono avviati alle operazioni di smaltimento secondo le norme di legge. I costi di smaltimento per l'anno 2018, sono contemplati nel bilancio ACSR Spa.

Secondo il nuovo metodo regionale per il calcolo delle percentuale di raccolta differenziata, tali rifiuti vengono ora inclusi nella Raccolta differenziata.

3.3.6. **Raccolta, trasporto e smaltimento/recupero Accumulatori e Pile Esauste**

Il servizio di raccolta e di valorizzazione degli accumulatori di auto viene svolto, ai sensi della D. Lgs 188/08, in tutti i centri di raccolta dal Consorzio Remedia con cui il CEC ha stipulato un contratto che prevede il ritiro gratuito a fronte di un corrispettivo di vendita per il CEC pari ad una media annua di 150 euro/t., e comunque in base alle quotazioni di mercato del piombo.

Per quanto riguarda le pile esauste è stato stipulato il contratto con il centro di coordinamento pile ed accumulatori ai sensi della Direttiva Europea 2006/06/CE, del Decreto Legislativo 188/08 e del Decreto Legislativo 21/11.

L'accordo prevede che i Sistemi Collettivi e Individuali, coordinati dal CDCNPA, assicurino il ritiro dei rifiuti di pile e accumulatori presso i Centri di Raccolta con un introito di 70 € a tonnellata. Anci si impegna a promuovere la realizzazione da parte dei Comuni di adeguati modelli di raccolta differenziata di pile e accumulatori, secondo criteri che privilegino l'efficienza, l'efficacia e l'economicità del servizio.

Secondo il nuovo metodo regionale per il calcolo delle percentuale di raccolta differenziata, tali rifiuti vengono ora inclusi nella Raccolta differenziata.

Il Centro di Coordinamento Pile Portatili nell'ambito delle attività di supporto ai Comuni e alle Aziende previste nell'ambito dell'“Accordo di Programma per la definizione delle condizioni generali di raccolta e gestione dei rifiuti di pile e accumulatori 2016-2019”, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e il Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CDCNPA) hanno promosso un bando per l'ideazione e la realizzazione di progetti di micro raccolta dei rifiuti di pile ed accumulatori portatili sui territori

Il CEC vi ha partecipato ed risultato vincitore ottenendo il supporto di materiale, di comunicazione per la campagna di sensibilizzazione presso le scuole.

Tale progetto prevede un concorso tra le scuole partecipanti basato sul miglior disegno inerente le pile che sarà utilizzato sui cestini del territorio e di maggior raccolta procapite di pile.

Il progetto prevede che vengano assegnati 500,00 euro per ognuno dei concorsi, premio destinato all'acquisto di materiale didattico.

Ad oggi, contrariamente alle aspettative, hanno aderito solo 6 scuole. Il progetto si concluderà a marzo 2018 con la premiazione.

Secondo il nuovo metodo regionale per il calcolo delle percentuale di raccolta differenziata, tali rifiuti vengono ora inclusi nella Raccolta differenziata.

3.3.7. **Raccolta, trasporto e smaltimento Oli Minerali e Vegetali Esausti**

Gli oli esausti minerali e vegetali vengono stoccati temporaneamente in contenitori destinati alle utenze domestiche, ai sensi del DM 392/96 della legge 152/06, art. 233.

Per il 2018, a seguito degli affidamenti in corso, la gestione non prevede né costi né ricavi.

Gli oli esausti vegetali, invece, vengono ritirati dalla ditta Mpoli Srl di Alba, convenzionata con il Conoe (consorzio nazionale oli vegetali esausti) la quale, a partire da maggio 2015, a seguito di gara pubblica, si è aggiudicata il servizio di raccolta anche con mezzi itineranti (ecomobile)

Nel 2018 proseguiranno gli interventi dell'ecomobile presso i comuni di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Caraglio e Busca, oltre la consueta raccolta presso i centri di raccolta comunali in tutti i comuni. Inoltre continuerà il progetto avviato presso 33 Comuni dove sono stati collocati dei contenitori stradali chiusi in cui i cittadini potranno conferire gli oli vegetali in bottiglie di plastica chiuse. Questa tipologia di servizio intende supplire alla mancanza del centro di raccolta e/o maggior vicinanza del punto di conferimento. In diversi luoghi del Piemonte è stata avviata questa metodologia di raccolta dando buoni risultati.

Secondo il nuovo metodo regionale per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata, tali rifiuti vengono ora inclusi nella Raccolta differenziata.

3.3.8. **Raccolta, trasporto e smaltimento Pneumatici**

Come previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 36/03, dal 16 luglio 2003 gli pneumatici non sono più ammessi in discarica. Il CEC ha collaborato con diversi Comuni per avviare la raccolta degli pneumatici presso le aree ecologiche mediante cassone scarrabile. In taluni comuni si effettuano delle campagne ad hoc, limitate nel tempo, mentre in altri, la raccolta è permanente, secondo i quantitativi previsti dai regolamenti di ogni comune. Poiché con il D.M. 9 gennaio 2003, gli pneumatici ricostruibili sono stati esonerati dalla normativa rifiuti, e lo pneumatico usato, nella riformulazione dei codici rifiuto viene sostituito dalla nuova denominazione di pneumatico fuori uso, ed anche l'art. 228 della 152/06 stabilisce che si deve ottimizzare il recupero dei pneumatici fuori uso e ridurre la formazione anche attraverso la ricostruzione, il materiale raccolto presso le aree ecologiche o raccolto abbandonato sul territorio dei comuni, viene inviato al recupero attraverso ditte specializzate.

I costi di tale servizio sono a carico dei comuni che ne effettuano la raccolta e vengono dettagliati nel prospetto finale di ripartizione costi e ricavi rifiuti differenziati e separati.

Secondo il nuovo metodo regionale per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata, tali rifiuti vengono ora inclusi nella Raccolta differenziata.

3.3.9. **Rifiuti Inerti**

Il suddetto servizio è attualmente affidato alla ditta Tomatis di Caraglio.

Il servizio che attualmente è utilizzato solo da alcuni Comuni del Consorzio, può essere esteso a tutti coloro che ne fossero interessati. I costi relativi vengono addebitati ai comuni fruitori del servizio secondo le quantità effettivamente smaltite, come previsto dalla tabella dei costi e ricavi dalla raccolta differenziata e separata.

Questo è un altro elemento per cui si esplica la riduzione dei rifiuti totali prodotti, in quanto gli stessi, verosimilmente, venivano conferiti nei normali cassonetti stradali.

Secondo il nuovo metodo regionale per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata, tali rifiuti vengono ora inclusi nella Raccolta differenziata con un limite pro capite massimo di 15 kg/ab anno.

3.3.10. **Frazione organica.**

Il sistema di raccolta domiciliare è stato in grado di portare a sensibili miglioramenti dei risultati quantitativi e qualitativi di frazione organica, infatti è la raccolta differenziata che mostra maggiori progressi.

L'intero quantitativo di frazione organica raccolta in maniera differenziata viene avviato all'impianto di compostaggio di ACSR Spa, sulla base del contratto di servizio tra i comuni e l'impianto, per la produzione di ammendante compostato di qualità.

La raccolta separata degli scarti organici sta assumendo il ruolo di perno della raccolta differenziata. Gli sforzi ed i costi organizzativi iniziali, sostenuti dai Comuni e dal Consorzio sono stati ripagati in termini di risultati di percentuale di raccolta differenziata - %RD - raggiunti e di riduzione dei costi dello smaltimento del rifiuto indifferenziato per la diminuzione delle quantità raccolte.

L'analisi dei dati della produzione dei rifiuti negli anni ha rilevato che soprattutto la raccolta separata degli scarti organici umidi (scarto alimentare) rappresenta un elemento fondamentale per il raggiungimento di molteplici obiettivi di gestione, tra i quali si possono citare: l'ottenimento di elevate percentuali di RD, una sostanziale riduzione della quantità di sostanza organica conferita in impianto e la possibilità di contenere i costi complessivi attraverso una revisione di frequenze e modalità di asportazione del rifiuto indifferenziato.

I costi di smaltimento della Forsu sono contemplati nel bilancio di previsione dell'Acsr Spa.

Le quantità che si stima di produrre sono pari a 10.000,00 tonnellate.

Il progetto del Piano dei Rifiuti Urbani al 2020 della Regione Piemonte prevede il raggiungimento dei 70 kg/ab anno di organico ove la situazione territoriale lo consenta (porta a porta internalizzato o solo parzialmente) mentre per i territori di bassa concentrazione abitativa, con popolazione inferiore ai 5000 abitanti ed in contesti con morfologia non ottimale, si prevede il ricorso dell'autocompostaggio (alternativo alla raccolta porta a porta).

3.4. Gestione degli Imballaggi.

Per imballaggio si intende il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura (carta e cartone, vetro, plastica, alluminio, legno), adibito a contenere, proteggere, movimentare, consegnare e presentare le merci in fase d'acquisto. Gli imballaggi diventano rifiuti quando, giunti a fine vita, perdono la loro funzione originaria di contenimento e di protezione.

Il recupero delle frazioni da raccolta differenziata avviene essenzialmente mediante il sistema Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi) che si basa sull'attività dei Consorzi COMIECO (carta e cartone), COREPLA (imballaggi in plastica), RILEGNO (imballaggi in legno) e COREVE (vetro).

I consorzi associano i produttori e gli importatori di imballaggi che versano al CONAI un contributo (CAC) per ogni tonnellata di imballaggi immessa al consumo. Il CONAI riversa il contributo ai singoli Consorzi di filiera.

Il comune o consorzio convenzionato con i consorzi di filiera ha diritto al riconoscimento di un corrispettivo economico commisurato alla fascia di qualità del materiale conferito sulla base degli allegati tecnici.

Sono inoltre previsti, diversamente articolati per ciascun materiale, corrispettivi ausiliari per eventuali prestazioni aggiuntive effettuate dal convenzionato, quali riduzione volumetrica, selezione, trasporto, etc.

Il 1 aprile 2015 Anci e Conai hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro che regolerà per il quinquennio 1/4/14 – 31/3/19 l'entità dei corrispettivi da riconoscere ai Comuni, o ai soggetti da essi delegati, per i "maggiori oneri" sostenuti per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.

In particolare le attività che verranno svolte dal Consorzio, relativamente alla gestione dei contributi CONAI, saranno:

- Gestione della evoluzione degli allegati tecnici CONAI;
- Convenzionamento e rapporti con i Consorzi di filiera su delega Comunale;
- Gestione conferimento rifiuti a impianti concordati;
- Fatturazione ai Consorzi di filiera dei contributi alla raccolta;
- Gestione analisi di qualità con Consorzi CONAI (analisi proprie e in contraddittorio);

Il CONAI corrisponde al CEC, o agli impianti da essi delegati, sulla base delle quantità e qualità di rifiuti d'imballaggio raccolti e conferiti, i corrispettivi fissati dall'accordo di programma ANCI CONAI.

Si ribadisce che, in considerazione delle generali condizioni degli accordi tra Consorzi di filiera del CONAI ed ANCI, bisogna mantenere alta l'importanza della qualità delle raccolte differenziate al fine di mantenere, e se possibile migliorare, il livello di qualità delle stesse, intervenendo con avvisi e sanzioni per conferimenti non conformi.

3.4.1. Imballaggi in Plastica.

L'allegato tecnico Plastica, a differenza dell'Allegato tecnico Carta, non considera oggetto dell'accordo quadro ANCI CONAI, i rifiuti non d'imballaggio, ancorché in materie del tutto simili a

quelle degli imballaggi stessi. L'eccezione si è presentata a luglio 2012 per i piatti e bicchieri di plastica, che adesso vengono destinati anche al circuito degli imballaggi in plastica, il che è stato opportunamente comunicato ai cittadini.

Al fine di percepire adeguati corrispettivi CONAI, il CEC deve attivare servizi efficaci d'intercettazione imballaggi primari e secondari assimilati agli urbani presso le utenze non domestiche, mediante apposite convenzioni.

Attualmente, gli imballaggi in plastica vengono conferiti presso l'ACSR Spa, sulla base del contratto di servizio dei Comuni con l'impianto, con dei costi di selezione e pressatura a carico dei Comuni e presenti nel bilancio dell'Acsr Spa.

Il Corepla effettua, con frequenza mensile, dei controlli a campione sul materiale in uscita dalla nostra piattaforma e le modalità di analisi merceologica sono sempre più ristrette.

Le modifiche intervenute da gennaio 2015 a valere per tutto il 2016, prevedono:

- il pagamento dei corrispettivi di raccolta e delle prestazioni aggiuntive solo sugli imballaggi in plastica (flusso A €/Ton 303,00 e flusso B €/Ton 80,00)
- riaddebito dei costi industriali di gestione della Frazione Estranea selezione €/Ton 104,00 e smaltimento a 90,00-130,00 €/Ton
- per il 2018 si prevede che il Corepla paghi il contributo per la pressatura pari a €/Ton 36,00 solo per carichi di almeno 17 tonnellate contro i 15 previsti fino al 31/12/2016.

Le analisi sostenute nel 2016 hanno riscontrato sempre un risultato rispettoso della soglia del 20% e comunque, a fronte della fatturazione da parte del Corepla dei costi industriali di gestione (pagamento della selezione e dello smaltimento) ed il pagamento dei corrispettivi solamente al netto della percentuale di impurità rilevate dalle merceologiche, nel complesso, gli introiti ottenuti sono stati molto positivi ed oltre le aspettative. La situazione non dovrebbe modificarsi significativamente, fatto salvo il contributo per la pressatura di cui sopra.

Le cassette da ortofrutta presenti negli imballaggi in plastica vengono vendute sul mercato alla ditta Benassi di Guarene, con un ricavo minimo di 130,00 €/t suscettibile di aumenti (massimo valore ottenuto 180 €/t trasporto incluso) a seconda dei carichi e dell'andamento del mercato.

Durante l'estate del 2017 purtroppo il Corepla ha fatto subire al Consorzio ed alla sua piattaforma Acsr spa diversi disservizi in quanto per più di due mesi i ritiri da parte di Corepla sono stati interrotti a causa di una prevedibile saturazione degli impianti per la gestione del sovrappeso delle plastiche non recuperabili.

Attualmente la situazione dei ritiri si è normalizzata.

3.4.2. **Imballaggi in Carta e Cartone (Cartiere Comieco).**

Anche nell'anno 2018 la gestione degli imballaggi in carta e cartone è suddivisa tra la vendita al libero mercato della carta e la vendita alle cartiere Comieco del cartone.

Durante l'anno 2017 la quotazione della carta ha mantenuta una quotazione molto favorevole al Consorzio e quindi ai Comuni. Da due mesi a questa parte il valore è sceso di 25 euro in quanto il mercato cinese, con aperture e chiusure alternanti, influisce negativamente nel campo del macero. Le operazioni di selezione e pressatura continueranno ad essere eseguite dall'Acsr spa i cui costi sono inseriti nel Bilancio di previsione dell'impianto.

3.4.3. **Imballaggi in Vetro (Coreve).**

Attualmente il Consorzio non è nelle possibilità tecniche previste dall'accordo Anci Coreve di potersi convenzionare direttamente con il Consorzio di Filiera.

A seguito dell'affidamento avvenuto a maggio 2017 fino ad aprile 2019, alla ditta Casetta di Lombriasco, il prezzo di vendita del materiale del vetro cavo è di 18.30 a t. mentre il vetro piano la vendita è di 12.00 euro a t.

3.4.4. **Imballaggi in Metallo e materiale ferroso**

Proseguirà anche per l'anno in corso la cessione al mercato dei rifiuti valorizzabili provenienti dai centri di raccolta, in particolare il servizio di conferimento e cessione del rottame metallico alla ditta Ferviva a cui è stata affidata la vendita per ulteriori anni due fino a maggio 2019.

3.4.5. **Imballaggi in Legno e Rifiuti in Legno.**

Il mercato del recupero del legno continua a subire delle forti contrazioni, tanto che la ditta che detiene l'80% del recupero in Italia ha fatto ricorso alla cassa integrazione interrompendo un flusso finora fluido.

Già durante l'anno 2017, si sono dovuti subire notevoli aumenti nella raccolta e recupero del legno proprio per le motivazioni di cui sopra.

Per l'anno 2018, durante il primo trimestre dovrà essere affidato nuovamente il servizio, ma la situazione non offre segni di miglioramento del mercato, pertanto si prevedono gli stessi costi.

Attualmente il servizio di ritiro e recupero è affidato alla ditta Ambiente Servizi Srl.

3.4.6. **Frazione Verde.**

La frazione verde (sfalci e potature) viene raccolta negli appositi contenitori stradali e presso i centri di raccolta per poi essere inviata all'impianto di compostaggio di Acsr Spa sulla base del contratto di servizio stipulato tra i 54 comuni e l'impianto stesso.

I costi per il trattamento di tale rifiuto sono inclusi nel bilancio dell'ACSR Spa.

A partire da aprile 2016 è stato interrotto il flusso, presso i centri di raccolta comunali, del conferimento della frazione verde da parte dei giardinieri, grandi produttori di tale tipologia.

Sulla base di una comunicazione specifica sono state informate le ditte che usufruivano del servizio affinché provvedessero in conto proprio allo smaltimento del verde presso impianti autorizzati.

Si è rilevata, pertanto, una diminuzione dei quantitativi.

3.5. Valorizzazione di alcune tipologie di rifiuti urbani provenienti da R.D.

Proseguirà anche per l'anno in corso la cessione al mercato dei rifiuti valorizzabili provenienti dai centri di raccolta comunali, in particolare:

- servizio di ritiro, trasporto e smaltimento di batterie al piombo esauste, provenienti dai centri di raccolta dei Comuni consorziati, come già descritto in apposito capitolo;
- servizio di ritiro e trasporto e recupero degli indumenti usati il cui contratto stipulato ad ottobre 2017 per anni 5 prevede una valorizzazione economica pari a 84,98 €/t. con la previsione di integrare sul territorio ulteriori 22 contenitori oltre una campagna di comunicazione importante.
- servizio di ritiro degli oli vegetali mediante gazebo e mediante cassonetto; minerali esausti di uso domestico;
- continua la gestione dei RAEE, ossia dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, ovvero tutti gli oggetti e le apparecchiature che contengono parti elettriche e/o elettroniche a fine vita che diventano appunto un RAEE. A questa categoria appartengono i grandi e piccoli elettrodomestici, le apparecchiature informatiche e della telecomunicazione e le sorgenti luminose (lampade a fluorescenza a basso consumo e le lampade a neon). La maggior parte di questi rifiuti tecnologici sono altamente inquinanti e richiedono una gestione adeguata all'interno del tradizionale ciclo di raccolta e smistamento dei rifiuti urbani. Il sistema di gestione dei rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche previsto dal D. Lgs. 151/05 prevede il coinvolgimento e la ripartizione dei costi e delle competenze tra i Comuni ed i produttori stessi delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE) immesse nel mercato. Il provvedimento attribuisce ai Comuni l'onere ed i costi per la gestione dei centri di raccolta comunali o sovracomunali organizzati per il conferimento dei RAEE, oltre all'eventuale servizio ai cittadini di raccolta a domicilio dei RAEE tramite il gestore del servizio pubblico. Ai produttori delle Apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) immesse nel mercato, il provvedimento attribuisce l'onere ed il costo delle operazioni di smaltimento/recupero e del trasporto dei RAEE dal centro di raccolta comunale o sovracomunale agli impianti di trattamento adeguati.

Il sistema di gestione prevede che il cittadino che intende disfarsi di un vecchio apparecchio elettrico ed elettronico possa:

- ✓ portare il RAEE gratuitamente ai punti di raccolta se presenti nel territorio comunale;

- ✓ richiedere il servizio pubblico di ritiro porta a porta presso il proprio domicilio se attivato dal comune di residenza;
- ✓ restituire al negoziante il RAEE a fronte dell'acquisto di un nuovo prodotto dello stesso tipo.

A tutt'oggi:

- ✓ non si trova in ogni comune un'area adeguata da destinare a centro di raccolta RAEE comunale;
- ✓ sussiste l'obbligo di ritiro dei Raee da parte dei distributori (negozianti);
- ✓ esiste l'obbligo di conferire al Centro di Coordinamento i RAEE integri.

Per rispondere alle richieste della nuova normativa dei rifiuti da apparecchiatura elettriche ed elettroniche, il Consorzio ha iscritto tutti i comuni al portale del Centro di Coordinamento RAEE che pertanto hanno potuto comunque beneficiare dei premi di efficienza e del corrispettivo, previsti dagli accordi siglati tra ANCI ed il Centro di Coordinamento RAEE (CdC), corrispettivi che sono tenuti in considerazione come minor costo della raccolta differenziata nel bilancio preventivo 2017.

Purtroppo continua ancora frequentemente il fenomeno di "cannibalizzazione" dei RAEE raccolti presso le aree ecologiche da parte di soggetti non identificati, visto il notevole contenuto dei materiali nobili facilmente commercializzabili.

Il Centro di Coordinamento, già da gennaio 2011, applica delle sanzioni per materiale RAEE conferito privo dei componenti essenziali o danneggiati in misura superiore al 15%. La differenza tra costi e ricavi per il ritiro dei Raee tiene conto di eventuali sanzioni.

3.6. Gestione appalti di igiene urbana

Le attività svolte dal Consorzio sono le seguenti:

- predisposizione documenti di gara (bandi e capitolati);
- valutazione costi di raccolta;
- gestione appalti di raccolta e trasporto rifiuti;
- gestione appalti di igiene urbana (spazzamento manuale e meccanizzato strade, ecc.);
- controllo qualità e peso rifiuti;
- controllo servizi spazzamento;
- gestione in appalto dei centri di raccolta Comunali;
- gestione numero verde per le utenze cittadine servite;
- controllo dell'effettiva corrispondenza tra il capitolato e il servizio prestato sul territorio del Consorzio.

Gli attuali appalti di igiene urbana gestiti dal Consorzio sono:

- Capoluogo + 18 comuni appartenenti al lotto funzionale pianura, con decorrenza del servizio da parte della Ditta Appaltatrice, RTI Docks Lanterna – Idealservice da gennaio 2014 e scadenza il 31 dicembre 2020;
- Valli Maira e Grana con decorrenza ottobre 2015, alla ditta Ecohabitat Srl per 7 anni, in 15 comuni; attualmente il servizio è a carico della ditta Stirano che ha acquistato il ramo di azienda della ditta Ecohabitat srl.
- Valli Gesso Pesio Vermenagna, con decorrenza 1° dicembre 2015 e durata 7 anni, con la ditta Docks Lanterna Spa, in 10 Comuni;
- Valle Stura, con decorrenza 1° ottobre 2015 alla ditta Demonte Servizi Srl per la durata di 7 anni.

3.6.1. ***Programmazione dell'attività contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi***

Ad aprile del 2016 è stato emanato il nuovo codice appalti, il Dlgs 50/2016, che dispone, all'art. 21 comma 6, che le stazioni appaltanti e le amministrazioni pubbliche comunichino il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contenente gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00.

Il programma individua l'oggetto, l'importo presunto e la relativa forma di finanziamento. Con riferimento a ciascuna iniziativa in cui si articola il programma, l'amministrazione provvede, nel corso dell'esercizio, alla verifica della fattibilità tecnica, economica ed amministrativa.

Qualora l'amministrazione aggiudicatrice abbia predisposto il programma di cui al presente articolo, rimane salva la possibilità di avviare procedimenti per l'acquisizione di beni e servizi non previsti in caso di urgenza risultante da eventi imprevisi o imprevedibili in sede di programmazione.

Le amministrazioni aggiudicatrici che non sono tenute a predisporre un bilancio preventivo possono approvare il programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi con modalità compatibili con la regolamentazione dell'attività di programmazione vigente presso le stesse.

Nella tabella seguente si evidenziano le attività previste dal Consorzio.

Servizio o fornitura	decorrenza	nuova decorrenza	anni appalto	Modalità di affidamento	Importo	finanziamento
Trasporto e recupero/smaltimento legno	1/5/2017	30/4/2018	1	procedura negoziata	150.000,00	Fondi propri
Recupero/smaltimento ferro	1/6/2017	31/5/2019	1	asta	-140.000,00	Fondi propri
vendita carta	01/01/2018	31/12/2018	1		-420.000,00	Fondi propri
Smaltimento inerti	1/5/2017	30/4/2020	2	procedura negoziata	220.000,00	Fondi propri
Smaltimento T/F	1/6/2017	31/05/2018	2	procedura negoziata	50.000,00	Fondi propri
smaltimento/recupero pneumatici	01/05/2016	30/04/2018	1	procedura negoziata	40.000,00	Fondi propri
Recupero indumenti usati	01/10/2017	30/09/2022	4	asta	-50.000,00	Fondi propri
Recupero Vetro	01/5/2017	30/04/2019	2	asta	-95.000,00	Fondi propri
recupero/smaltimento ingombranti	01/01/2018	01/09/2020	3	procedura aperta	1.200.000,00	Fondi propri
Buoni pasto	24/03/2018	24/03/2020	2	convenzione consip	12.000,00	Fondi propri
Pulizia locali	01/01/2018	01/01/2019	1	Mepa	3.000,00	Fondi propri
Servizi informatici	01/01/2018	01/01/2019	1	Affidamento diretto	5.000,00	Fondi propri
servizio amministrativo e personale	01/01/2019		4	Affidamento diretto	10.000,00	Fondi propri
vigilanza uffici	01/01/2018	01/01/2019	1	Affidamento diretto	1.000,00	Fondi propri
fornitura energia elettrica	01/01/2018		1	Affidamento diretto	9.000,00	Fondi propri
fornitura carburante autovetture	02/05/2018		1	Consip	2.520,00	Fondi propri
Servizi telefonia mobile	01/12/2017		1	Consip	3.000,00	Fondi propri
Noleggio fotocopiatore	01/11/2017	01/11/2020	1	Consip	2.286,00	Fondi propri
Acquisto cancelleria	01/11/2018		1	Mepa	2.000,00	Fondi propri

3.7. Gestione Centri di Raccolta

Il CEC gestisce 14 centri di raccolta attrezzati con cassoni di grande capienza che permettono di conferire in modo corretto le seguenti tipologie di rifiuti: carta e cartone, imballaggi in materiali plastici, imballaggi in metallo, vetro (bottiglie, damigiane e lastre), materiali compostabili (sfalci verdi, ramaglie e potature), materiali lignei (mobilia ed imballaggi in legno), materiali ferrosi (suddivisi in ferro pesante ed elettrodomestici in lamiera smaltata), materiali inerti provenienti da ristrutturazioni edili in proprio, elettrodomestici contenenti CFC (frigoriferi, congelatori), pneumatici fuori uso ed usati batterie al piombo, indumenti usati, cartucce contenenti residui di toner utilizzato nelle fotocopiatrici, lampade al neon, pile e batterie scariche, farmaci scaduti, olio minerale e vegetale esausto. Tutti i materiali sopra elencati vengono, per quanto possibile, inviati al recupero; quelli non recuperabili e/o pericolosi sono smaltiti nei tempi e nei modi previste dalle normative vigenti azzerando l'impatto ambientale sul territorio.

Tutti i centri di raccolta attivi sono stati approvati dai Comuni di competenza, conformemente al decreto 8 aprile 2008.

Durante l'anno 2017 si sono svolti tutti i servizi per l'informatizzazione di tutti i centri.

Tutto il processo è stato accompagnato dalle opportune comunicazioni in sito, presso i canali istituzionali consortili e comunali, mediante newsletter della Confartigianato e con serate informative.

Il programma informatico che regola l'accesso ormai è stato affinato e permette l'accesso solo agli utenti in regola con la tassa rifiuti dei Comuni evitando di far gravare sulle casse dei Comuni spese di smaltimento rifiuti non di propria competenza. Quantità e tipologia di rifiuto saranno registrati dal gestore tramite uno smartphone e per evitare conferimenti anomali il sistema di gestione degli accessi limiterà il numero massimo di rifiuti conferibili per utente.

Nel 2018 si prevede di migliorare l'estrapolazione dal portale proposto del database per ogni centro, al fine di valutare l'impatto della informatizzazione rispetto alla qualità e quantità dei materiali conferiti, relativamente ai singoli Comuni di appartenenza dei cittadini.

Riguardo ai rifiuti conferibili al centro di raccolta, l'elenco contenuto nel DM permette la raccolta di tutte le tipologie previste dai nostri sistemi di raccolta, con l'eccezione dei Rifiuti Urbani misti (CER 200301) e dello spazzamento stradale (CER 200303).

Il decreto prevede anche e soprattutto la gestione dei rifiuti pericolosi, quali i RAEE, il cui avvio è iniziato il 1° gennaio 2008, intercettando tutti i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di origine domestica provenienti anche dai rivenditori di tali materiali.

Sulla base dei dati relativi alle percentuali di intercettazione dei rifiuti tramite i centri di raccolta, è ormai consolidato che presso queste strutture transiti il 50% ca. della produzione complessiva di rifiuti da destinare a recupero. È indubbio, quindi che esse giochino un ruolo importante nel complesso della gestione dei rifiuti.

I Comuni nel cui territorio non vi è un centro di raccolta (comuni di ridotte dimensioni) potranno appoggiarsi a centri di altri Comuni confinanti, così come si è già realizzato in alcune realtà tramite convenzione o protocollo d'intesa, ultima quella dei Comuni della Valle Maira con accesso al centro di Dronero.

A partire da gennaio 2018 il Comune di Pianfei aderirà alla convenzione con il comune di Chiusa di Pesio e non più a quella di Peveragno

L'accesso è gratuito per tutti i cittadini privati e per le aziende che conferiscono rifiuti assimilabili secondo quantità e qualità previste dalle delibere di assimilazione comunali.

Per quanto riguarda, inoltre, la tenuta dei registri del conferito presso i centri, si è predisposta una documentazione idonea a dare atto della contabilità ambientale per una miglior tracciabilità del rifiuto, come previsto dal D.M. 8/2008.

3.8. Attività di Controllo del servizio di Igiene Urbana

Il Consorzio effettua, per quanto possibile con il personale a disposizione, il controllo dei servizi di igiene urbana appaltati effettuando i seguenti servizi:

- controllo sulla pulizia manuale e meccanizzata dove prevista dal capitolato speciale di appalto;
- controllo sul servizio di raccolta e trasporto rifiuti;
- controllo servizio rimozione discariche abusive;
- gestione in nome e per conto del Comune della rimozione delle discariche abusive contenenti amianto;
- sopralluoghi su segnalazione da parte degli uffici tecnici comunali e da parte degli utenti di 54 comuni;
- risoluzione con l'impresa appaltatrice per eventuali disservizi;
- monitoraggio sulla qualità dei rifiuti presso impianti di conferimento ed assistenza alle analisi merceologiche dei rifiuti (plastica, carta, organico, indifferenziato);
- monitoraggio quantità rifiuti raccolti con frequenza differente a seconda del rifiuto;
- controllo percentuale di raccolta differenziata;
- definizione ed aggiornamento contenuti pagine internet del sito ufficiale;
- definizione ed aggiornamento materiali diretti alla comunicazione dei cittadini

Come anticipato 5 dipendenti del CEC sono abilitati, a seguito di nomina dei sindaci di alcuni Comuni anche ad un controllo sui conferimenti come *ausiliari* ai già presenti organi di controllo.

3.9. Comunicazione e sensibilizzazione

Il programma di comunicazione per l'anno 2018 continua a prevedere

- interventi nelle scuole primarie e secondarie del territorio con personale della ditta appaltatrice Docks Lanterna Spa per i Comuni 18+1, come già effettuato nel corso degli anni scolastici a partire dal 2015;

- partecipazione nelle serate organizzate dai Comuni, con personale proprio o della ditta affidataria dei servizi, occasione per un confronto diretto con la popolazione;
- distribuzione dei calendari delle raccolte, veicolo questo importante per riportare novità e determinati accorgimenti da adottare nelle raccolte;

3.10. La TIA - tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ed il tributo comunale sui rifiuti.

3.10.1. Normativa - Decorrenza

A decorrere dal 1° gennaio 2013 è stato istituito, ai sensi dell'art.14 del D.L. 201/2011, in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni; soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Per quanto concerne l'anno 2014, è stato istituito il nuovo tributo comunale denominato IUC (Imposta Unica Comunale), che ha sostituito a sua volta la TARES, e che resta comunque competenza del Comune.

Per l'anno 2015 la IUC si è nuovamente suddivisa in TARI e TASI, mentre per gli anni 2016 e 2017 non risultano ulteriori variazioni normative.

Fino ai ruoli di competenza 2012, il Consorzio gestiva per i Comuni di Busca, Caraglio, Centallo e Peveragno la TIA – Tariffa di Igiene Ambientale che, alla luce del quadro normativo vigente e sopra richiamato, è stata sostituita prima dalla TARES, e attualmente dalla componente TARI ricompresa nella IUC.

Per la gestione della TIA, il Consorzio, non disponendo di sufficiente personale, aveva affidato ad una ditta, già appaltatrice del servizio di raccolta e trasporto rifiuti per il lotto Cuneo + 18 Comuni Pianura, parte della gestione del corrispettivo, prevedendo altresì nel nuovo capitolato d'appalto, che "La ditta dovrà garantire la gestione del nuovo tributo TARES (DL 201/2011) sostitutivo di Tarsu e Tia) per i Comuni titolari del tributo che lo richiederanno".

Per la riscossione coattiva dalle utenze morose, il Consorzio stipulò apposita convenzione con la G.E.C. Spa. di Cuneo, società che è stata cancellata dall'albo nazionale dei concessionari della riscossione a causa della perdita dei requisiti finanziari di legge con D.M. 5/11/2015 e che pertanto, cessato ogni rapporto convenzionale, ha provveduto alla restituzione della documentazione relativa alla gestione. Il Consorzio, a seguito di incontri interlocutori con i Comuni interessati, è in attesa di indicazioni dagli stessi in merito alle procedure da attivare per la gestione dei residui.

3.11. Considerazioni conclusive

Il bilancio di previsione 2018 presenta un risultato in pareggio, in linea con la finalità del Consorzio di offrire servizi ai Comuni consorziati in un'ottica di generale economia.

Le linee guida che caratterizzano il bilancio di previsione 2018 sono le seguenti:

- politica di contenimento dei costi di gestione;
- ripartizione dei costi di gestione per i servizi di smaltimento e valorizzazione rifiuti tra i Comuni;
- costante ricerca, fermi restando gli attuali standard qualitativi, delle migliori condizioni economiche per gli smaltimenti delle diverse frazioni di rifiuto;
- ottimizzazione delle convenzioni CONAI e massimizzazione della valorizzazione dei materiali da raccolta differenziata;
- proseguimento attività di gestione in appalto dei centri di raccolta comunali;
- attività di sensibilizzazione per migliorare quali-quantitativamente la raccolta differenziata e realizzazione di attività informative di carattere ambientale.

L'esame dei dati di bilancio conferma l'obiettivo di questo Consorzio di perseguire una equilibrata ed efficiente gestione economica e finanziaria, ricercando costantemente una migliore efficacia operativa e promuovendo servizi sempre più rispondenti alle attese dei Comuni consorziati.

Resta da delineare per il 2018 l'evoluzione della normativa regionale in merito al DDL 217 in corso di approvazione da parte del Consiglio Regionale, come meglio descritto precedentemente.

4. Programma pluriennale degli investimenti e delle fonti di finanziamento

Il presente programma degli investimenti deriva direttamente dall'analogo capitolo inserito nel Piano Programma, ma ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 902/1986 è articolato per singoli programmi e, ove possibile, per progetti.

	2018			2019			2020		
	fondi propri	mutui	totale	fondi propri	mutui	totale	fondi propri	mutui	totale
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI									-
softwares	1.000		1.000	1.000		1.000	1.000		1.000
ATTREZZATURE									
acquisto cassonetti									
acquisto cassoni			-			-			-
MOBILI E ARREDI									
mobili ufficio	2.000		2.000	2.000		2.000	2.000		2.000
MACCHINE UFFICIO E ELABORATORI ELETTRONICI									
PC e collegamenti di rete	3.000		3.000	3.000		3.000	3.000		3.000
AUTOMEZZI									
Autovetture									
TOTALI	6.000	0	6.000	6.000	0	6.000	6.000	0	6.000

4.1. PERSONALE DIPENDENTE E SOMMINISTRATO - AMMINISTRAZIONE CONSORTILE

6.1.1 Personale

Con deliberazione A.C. n° 3 del 14 gennaio 2005, si è data attuazione all'assorbimento del personale interessato a partire dal febbraio 2005, a seguito della scissione di ACSR, con conservazione dei contratti individuali con riferimento al Contratto Nazionale FederAmbiente, avendo ritenuto la stessa Assemblea di applicare, allo stesso personale, il contratto FederAmbiente in essere, fino alla disciplina nazionale o regionale di regolamentazione del processo di mobilità in conseguenza di scorpori, soppressione, trasformazione garantendo il livello economico in godimento e la ultrattività della tutela contrattuale di provenienza senza oneri aggiuntivi e fatte salve norme contrattuali e/o di legge tesi a modificare i rapporti giuridici esistenti.

Nel corso dell'anno 2012, si sono intraprese azioni volte a modificare l'inquadramento dei dipendenti attraverso il passaggio al CCNL Enti Locali. Tale attività è stata sospesa a seguito di richiesta indicazioni alla Regione Piemonte nell'ambito della trasformazione dei Consorzi di Bacino prevista dalla L.R. 7/2012.

TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE DIPENDENTE

LIVELLO	CONTRATTO	01/01/18	31/12/18	31/12/19	31/12/20
Segretario	Incaricato	1	1	1	1
7°	CCNL Federambiente	1	1	1	1
6°	CCNL Federambiente	2	2	2	2
5°	CCNL Federambiente	4	4	4	4
4°	CCNL Federambiente	1	1	1	1
TOTALE		9	9	9	9

Si segnala il nuovo codice appalti, all'art. 113 "incentivi per funzioni tecniche" stabilisce i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse ai singoli interventi a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo o dei disciplinari inerenti servizi e forniture.

Pertanto nel 2018 verrà redatto il regolamento per la disciplina, la costituzione e la ripartizione degli incentivi di cui all'art. 113 del D. Lgs 50/2016.

4.2. Conto Economico Previsionale 2018-2020

Il conto economico dell'esercizio 2018 è illustrato nelle singole voci del bilancio preventivo dell'esercizio del presente documento.

I conti economici degli esercizi 2019 – 2020, ripropongono i costi della produzione dell'esercizio 2018, maggiorati di una percentuale relativa al tasso d'inflazione.

La previsione pluriennale è relativa all'andamento economico del Consorzio Ecologico Cuneese nella sua attuale configurazione.

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2018	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2019	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2020
VALORE DELLA PRODUZIONE:	16.248.496	16.652.334	17.066.267
RICAVI	16.190.500	16.594.138	17.007.866
vendite e prestazioni			
ricavi su serv. Raccolta RSU	13.841.000	14.187.025	14.541.701
ricavi su noleggio cassoni (comuni+ditte)	35.000	35.000	35.000
ricavi derivanti da racc. diff	2.304.500	2.362.113	2.421.165
ricavi var e diversi (composter)	10.000	10.000	10.000
da copertura di costi sociali			
VARIAZ. RIM.PRODOTTI	-	-	-
rimanenze iniziali merci			
rimanenze finali merci			
VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDIN.			
INCREMENTI IMMOBILIZZ. X LAVORI INTERNI			
ALTRI RICAVI E PROVENTI	57.996	58.196	58.401
diversi	57.996	58.196	58.401
ricavi rimborsi da terzi	57.996	58.196	58.401
ricavi var e diversi			
risarcimento danni			
sopravvenienze attive			
ribassi ed arrot.attivi			
corrispettivi			
contributi in conto esercizio	-	-	-
contributi statali e regionali			
COSTI DELLA PRODUZIONE:	16.218.496	16.620.434	17.034.794
materie prime-sussidiarie di consumo e di merci	12.000	12.050	12.101
carburante autovetture	2.000	2.050	2.101
composter	10.000	10.000	10.000
per servizi	15.747.496	16.138.809	16.539.279
consulenze tecniche	2.000	2.050	2.101
consulenze amministrative e legali	28.000	28.700	29.418
TIA/TARES/TARI - prestazioni servizi	47.996	47.996	47.996
' manut.autovetture	1.700	1.743	1.786
'canoni appalti raccolta e trasporto	13.841.000	14.187.025	14.541.701
spese inerenti la raccolta differenziata	681.000	698.025	715.476
costi per servizi ripart.gestionale	1.020.000	1.045.000	1.070.000
viaggi e trasferte	2.500	2.563	2.627
manutenzione aree ecologiche	5.000	5.125	5.253
pubblicità	3.000	3.075	3.152

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2018	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2019	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2020
spese pubblicazione bandi	2.000	2.050	2.101
spese autostradali	300	308	315
spese postali	500	513	525
assistenza tecnica PC e software	15.000	15.375	15.759
energia elettrica	9.000	9.225	9.456
acqua	3.000	3.075	3.152
spese pulizia locali	3.000	3.075	3.152
spese telefoniche	7.000	7.175	7.354
manutenzioni generiche	10.000	10.250	10.506
spese condominiali	4.500	4.613	4.728
spese di vigilanza	1.000	1.025	1.051
manut. macchine ufficio	1.000	1.025	1.051
indennità revisori del conto	5.000	5.000	5.000
assicurazioni	18.000	18.450	18.911
altri costi del personale	14.000	14.350	14.709
Fondo art. 113 D.Lgs.50/2016	2.000	2.000	2.000
funzionamento ATO	20.000	20.000	20.000
costi per godimento beni di terzi	20.000	20.500	21.013
noleggi/affitti e concessioni governative	20.000	20.500	21.013
noleggi autovetture L.T.			
costi per il personale	408.000	417.750	427.744
Salari e Stipendi	290.000	297.250	304.681
Oneri sociali	75.000	76.875	78.797
trattamento di fine rapporto	25.000	25.625	26.266
altri costi per il personale	18.000	18.000	18.000
comp.personale incaricato	8.000	8.000	8.000
oneri sociali personale incaricato	2.000	2.000	2.000
Fondo art. 113 D.Lgs.50/2016	8.000	8.000	8.000
rimborsi tirocini formativi			
ammortamenti e svalutazioni	8.000	8.000	11.000
amm.immob.immateriali	2.000	2.000	3.000
amm.to software	2.000	2.000	3.000
amm.to altre immobilizzazioni immateriali			
amm.to spese plurienn.Increm.Beni di Terzi			
amm.to spese di ricerca,sviluppo e pubblicità			
amm.immob.materiali	6.000	6.000	8.000
amm.to piazzali e strade			
amm.to attrezzature			
amm.to mobilio	1.000	1.000	2.000
amm.to macchine ufficio-elaborat.	3.000	3.000	4.000
amm.to autovetture	2.000	2.000	2.000
altre svalutazioni delle immobilizz.			
variazioni rimanenze			
rimanenze iniziali			
rimanenze finali			
accantonamenti rischi			
accantonamento fondo rischi controversie legali			
altri accantonamenti	10.000	10.000	10.000
accantonamento fondo svalut.crediti	10.000	10.000	10.000

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2018	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2019	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2020
oneri diversi gestione	13.000	13.325	13.658
cancelleria e stampati	3.000	3.075	3.152
spese bolli vidimazioni certificati	500	513	525
tassa circolazione mezzi	300	308	315
quote associative	1.000	1.025	1.051
abbonamenti e pubblicazioni	2.000	2.050	2.101
spese di rappresentanza	500	513	525
costi vari non deducibili	1.000	1.025	1.051
altre imposte	3.000	3.075	3.152
spese varie generali	1.000	1.025	1.051
spese di registrazione	700	718	735
DIFFER. VALORE/COSTI PRODUZ.	30.000	31.900	31.473
PROVENTI ONERI FINANZ.	- 2.200	- 2.200	- 2.200
proventi da partecipaz			
in imprese controllate			
in imprese collegate			
in altre imprese			
altri proventi finanziari	-	-	-
crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso enti pubblici di riferimento			
verso altre imprese			
da titoli di partecip.iscritti nelle immobil.			
da titoli non partecip. attivo circolante			
proventi diversi			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da enti pubblici di riferimento			
da altre imprese - interessi bancari e postali			
interessi ed altri oneri finanziari	- 2.200	- 2.200	- 2.200
imprese controllate			
imprese collegate			
enti pubblici di riferimento			
altri	- 2.200	- 2.200	- 2.200
interessi passivi			
ribassi ed arrotondam. passivi			
commissioni bancarie e postali	- 2.000	- 2.000	- 2.000
TIA - commissioni bancarie e postali	- 200	- 200	- 200
RETTIFICHE VALORE			
ATTIVITA' FINANZIARIE			
'rivalutazioni			
'svalutazioni			
RISULTATO ANTE IMPOSTE	27.800	29.700	29.273
imposte dell'esercizio			
irap	17.570	18.026	18.402
ires	10.230	11.674	10.871
imposte anticipate			
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	0	0	0

4.3. Bilancio Preventivo di esercizio 2018

Il Bilancio preventivo per l'esercizio 2018 è stato redatto, ai sensi dell'art. 410 del D.P.R. 4 ottobre 1986, n° 902, in conformità allo schema di bilancio tipo approvato con Decreto del Ministero del Tesoro del 26 aprile 1995.

Nelle pagine seguenti sono riportati Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti al 31/12/2018.

4.4. Stato Patrimoniale

	DESCRIZIONE CONTO	VALORI PRESUNTI 31/12/2018		
		PARZIALI	CONTO	TOTALI
A	CREDITI verso ENTI PUBBLICI			
B	IMMOBILIZZAZIONI			9.378
B I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		1.108	
B I 1	COSTI IMPIANTO-AVVIAMENTO			
B I 2	COSTI RICERCA e SVILUPPO e PUBBLICITA'			
B I 3	DIRITTI BREVETTO-OPERE INGEGNO			
B I 4	CONCESSIONI,LICENZE,MARCHI		1.108	
B I 5	AVVIAMENTO			
B I 6	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI			
B I 7	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
	spese incrementative di beni			
B II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		8.270	
B II 1	TERRENI e FABBRICATI			
B II 2	IMPIANTI e MACCHINARI			
B II 3	ATTREZZ.INDUSTRIALI-COMMERC.		8.270	
	autovetture	4.148		
	attrezzature	0		
	mobili e macchine ufficio	1.546		
	macchine ufficio elettroniche	2.576		
B II 4	ALTRI BENI MATERIALI			
B II 5	IMMOBILIZZ. in CORSO ed ACCONTI			
B III	IMMOBIL.FINANZIARIE		0	
B III 1	PARTECIPAZIONI			
B III 1a	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE			
B III 1b	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE			
B III 1c	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE			
B III 2	CREDITI			
B III 2a	VERSO IMPRESE CONTROLLATE			
B III 2b	VERSO IMPRESE COLLEGATE			
B III 2c	VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO		0	
	crediti verso comuni/regione per stazioni di conferimento	0		
B III 2d	VERSO ALTRI			
C	ATTIVO CIRCOLANTE			3.660.038
C I	RIMANENZE		0	
C I 1	MATERIE PRIME SUSSIDIARIE CONSUMO			
C II	CREDITI CHE NON COSTIT. IMMOBILIZZAZIONI		1.820.000	
C II 1	VERSO UTENTI e CLIENTI		1.700.000	
C II 2	VERSO IMPRESE CONTROLLATE			
C II 3	VERSO IMPRESE COLLEGATE			
C II 4	VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO			
C II 5	VERSO ALTRI		120.000	
C III	ATT. FINANZIARIE CHE NON COST. IMMOBILIZZAZIONI			

C IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		1.840.038	
C IV 1	DEPOSITI BANCARI e POSTALI			
C IV 1a	TESORIERE			
C IV 1b	BANCHE		1.825.000	
C IV 1c	POSTA		14.038	
C IV 2	ASSEGNI			
C IV 3	DENARO e VALORI in CASSA		1.000	
D	RATEI e RISCONTI		4.000	4.000
	altri ratei e risconti attivi		4.000	
	TOTALE ATTIVO			3.673.416
A	PATRIMONIO NETTO:			690.000
A I	CAPITALE di DOTAZIONE		500.000	
A III	RISERVE di RIVALUTAZIONE			
A IV	RISERVA LEGALE		45.000	
A VI	RISERVE STATUTARIE			
A VII	ALTRE RISERVE		145.000	
	fondo 604/62	15.000		
	riserva straordinaria	130.000		
A VIII	UTILI (perdite) portati a nuovo			
A IX	UTILE (perdita) DELL'ESERCIZIO			
B	FONDI RISCHI e ONERI:			110.000
B 1	PER TRATTAMENTO QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI			
B 2	FONDO PER IMPOSTE		0	
B 3	ALTRI FONDI		110.000	
	altri fondi per rischi ed oneri futuri	110.000		
C	TRATT. FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		208.416	208.416
D	DEBITI:			2.615.000
D 1	DEBITI PER OBBLIGAZIONI			
D 3	DEBITI VERSO BANCHE			
D 3 1	TESORIERE			
D 3 2	BANCHE			
D 3 3	POSTE C/C			
D 3 4	ALTRI DEBITI VERSO BANCHE			
D 4	MUTUI			
D 5	ACCONTI			
D 6	DEBITI verso FORNITORI		1.500.000	
D 7	DEBITI RAPPRES. da TITOLI di CREDITO			
D 8	DEBITI verso IMPRESE CONTROLLATE			
D 9	DEBITI verso IMPRESE COLLEGATE			
D 10	DEBITI verso ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO			
D 10 1	PER QUOTE UTILI d'ESERCIZIO			
D 10 2	PER INTERESSI			
D 10 3	PER ALTRI			
D 11	DEBITI TRIBUTARI			
D 12	DEBITI verso ISTITUTI di PREVIDENZA E SICUR. SOCIALE		15.000	
D 13	ALTRI DEBITI		1.100.000	
E	RATEI e RISCONTI			50.000
	risconti passivi		50.000	
	TOTALE PASSIVO		3.673.416	3.673.416

4.5. Conto Economico Previsionale

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2018
VALORE DELLA PRODUZIONE:	16.248.496
RICAVI	16.190.500
vendite e prestazioni	
ricavi su serv. Raccolta RSU	13.841.000
ricavi su noleggio cassoni (comuni+ditte)	35.000
ricavi derivanti da racc. diff	2.304.500
ricavi var e diversi (composter)	10.000
da copertura di costi sociali	
VARIAZ. RIM.PRODOTTI	-
rimanenze iniziali merci	
rimanenze finali merci	
VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDIN.	
INCREMENTI IMMOBILIZZ. X LAVORI INTERNI	
ALTRI RICAVI E PROVENTI	57.996
diversi	57.996
ricavi rimborsi da terzi	57.996
ricavi var e diversi	
risarcimento danni	
sopravvenienze attive	
ribassi ed arrot.attivi	
corrispettivi	
contributi in conto esercizio	-
contributi statali e regionali	
COSTI DELLA PRODUZIONE:	16.218.496
materie prime-sussidiarie di consumo e di merci	12.000
carburante autovetture	2.000
composter	10.000
per servizi	15.747.496
consulenze tecniche	2.000
consulenze amministrative e legali	28.000
TIA/TARES/TARI - prestazioni servizi	47.996
' manut.autovetture	1.700
'canoni appalti raccolta e trasporto	13.841.000
spese inerenti la raccolta differenziata	681.000
costi per servizi ripart.gestionale	1.020.000
viaggi e trasferte	2.500
manutenzione aree ecologiche	5.000
pubblicità	3.000
spese pubblicazione bandi	2.000
spese autostradali	300
spese postali	500
assistenza tecnica PC e software	15.000
energia elettrica	9.000
acqua	3.000
spese pulizia locali	3.000
spese telefoniche	7.000
manutenzioni generiche	10.000

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2018
spese condominiali	4.500
spese di vigilanza	1.000
manut. macchine ufficio	1.000
indennità revisori del conto	5.000
assicurazioni	18.000
altri costi del personale	14.000
Fondo art. 113 D.Lgs.50/2016	2.000
funzionamento ATO	20.000
costi per godimento beni di terzi	20.000
noleggi/affitti e concessioni governative	20.000
noleggi autovetture L.T.	
costi per il personale	408.000
Salari e Stipendi	290.000
Oneri sociali	75.000
trattamento di fine rapporto	25.000
altri costi per il personale	18.000
comp.personale incaricato	8.000
oneri sociali personale incaricato	2.000
Fondo art. 113 D.Lgs.50/2016	8.000
rimborsi tirocini formativi	
ammortamenti e svalutazioni	8.000
amm.immob.immateriali	2.000
amm.to software	2.000
amm.to altre immobilizzazioni immateriali	
amm.to spese plurienn.Increm.Beni di Terzi	
amm.to spese di ricerca,sviluppo e pubblicità	
amm.immob.materiali	6.000
amm.to piazzali e strade	
amm.to attrezzature	
amm.to mobilio	1.000
amm.to macchine ufficio-elaborat.	3.000
amm.to autovetture	2.000
altre svalutazioni delle immobilizz.	
variazioni rimanenze	
rimanenze iniziali	
rimanenze finali	
accantonamenti rischi	
accantonamento fondo rischi controversie legali	
altri accantonamenti	10.000
accantonamento fondo svalut.crediti	10.000
oneri diversi gestione	13.000
cancelleria e stampati	3.000
spese bolli vidimazioni certificati	500
tassa circolazione mezzi	300
quote associative	1.000
abbonamenti e pubblicazioni	2.000
spese di rappresentanza	500
costi vari non deducibili	1.000
altre imposte	3.000

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2018
spese varie generali	1.000
spese di registrazione	700
DIFFER. VALORE/COSTI PRODUZ.	30.000
PROVENTI ONERI FINANZ.	- 2.200
proventi da partecipaz	
in imprese controllate	
in imprese collegate	
in altre imprese	
altri proventi finanziari	-
crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
verso imprese controllate	
verso imprese collegate	
verso enti pubblici di riferimento	
verso altre imprese	
da titoli di partecip.iscritti nelle immobil.	
da titoli non partecip. attivo circolante	
proventi diversi	
da imprese controllate	
da imprese collegate	
da enti pubblici di riferimento	
da altre imprese - interessi bancari e postali	
abbuoni attivi	
interessi ed altri oneri finanziari	- 2.200
imprese controllate	
imprese collegate	
enti pubblici di riferimento	
altri	- 2.200
interessi passivi	
ribassi ed arrotondam. passivi	
commissioni bancarie e postali	- 2.000
TIA - commissioni bancarie e postali	- 200
RETTIFICHE VALORE	
ATTIVITA' FINANZIARIE	
'rivalutazioni	
'svalutazioni	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	27.800
imposte dell'esercizio	
irap	17.570
ires	10.230
imposte anticipate	
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	0

4.6. Informazioni aggiuntive alle voci di stato patrimoniale

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

La descrizione degli interventi previsti è riportata alla sezione relativa al programma pluriennale di attuazione:

PROSPETTO DEL FABBISOGNO ANNUALE DI CASSA 2018

PREVISIONE FABBISOGNO ANNUALE DI CASSA 2018			
ENTRATE		USCITE	
<i>Fondo iniziale di cassa al 01/01/2018 (C/C Bancario, C/C Postale e Cassa Contanti)</i>	2.250.000	Amministratori, Dipendenti, Personale incaricato, e altri costi per il personale	422.000
Entrate da vendite e prestazioni	12.998.797	Acquisto di beni e prestazione di servizi	13.174.209
iva c/vendite	228.650	iva c/acquisti	
Redditi e proventi patrimoniali		Interessi passivi, spese e comm.	2.200
fitti		Trasferimenti correnti	
interessi attivi		allo Stato ed Enti statali	
vari		a Regione e a Provincia	
Trasferimenti correnti		a Comuni	
		ad altri Enti del settore pubblico	-
dalle Regioni	-	ad altri	
dagli Enti consorziati		Altre spese correnti	
dagli enti del settore pubblico allargato		canoni e concessioni	20.000
da ACSR in seguito a scissione		oneri diversi di gestione	13.000
Trasferimenti in conto capitale		Investimenti patrimoniali	6.000
dallo Stato		Trasferimenti di capitali	
da Regione e Provincia		a Regione e Provincia	-
dagli Enti consorziati		ai Comuni	
da Enti del settore pubblico		ad altri Enti del settore pubblico	-
mutui		ad altri	-
Incassi da alienazione beni patrimoniali			
Altri incassi in c/capitale			
TOTALE	15.477.447	TOTALE	13.637.409
		<i>Fondo finale di cassa presunto al 31/12/2018</i>	1.840.038

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

MOVIMENTI IMMOBILIZZAZIONI

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, tenuto conto che nessuna delle immobilizzazioni è mai stata oggetto di svalutazioni o rivalutazioni, vengono illustrati il costo storico, gli ammortamenti eseguiti in precedenti esercizi, i movimenti del periodo, compreso il trasferimento dei beni alla società beneficiaria al valore netto di libro, ed i saldi al 31/12/2017.

Movimenti immobilizzazioni immateriali

DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZ. OPERE INGEGNO	Costo Storico	Precedenti Ammortamti	Movimenti dal 1/1/2018 al 31/12/2018			Saldo Finale
			Acquisiz.ni	Eliminazioni/ trasferimenti	Ammortamti	
Software e programmi	34.929	-32.821	1.000		-2.000	1.108
TOTALI	34.929	-32.821	1.000	0	-2.000	1.108

Movimenti immobilizzazioni materiali

TERRENI E FABBRICATI	Costo Storico	Precedenti Ammortam.ti	Movimenti dal 1/1/2018 al 31/12/2018			Saldo Finale
			Acquisiz.ni	Alienazioni/ Trasferimenti	Ammortam.ti	
Terreni	0					0
Strade e piazzali	119.755	-119.755		0		0
TOTALI	119.755	-119.755	0	0	0	0

IMPIANTI E MACCHINARIO	Costo Storico	Precedenti Ammortam.ti	Movimenti dal 1/1/2018 al 31/12/2018			Saldo Finale
			Acquisiz.ni	Alienazioni/ Trasferimenti	Ammortam.ti	
Impianti e macchinari	950	-950	0	0	-	0
TOTALI	950	-950	0	0	0	0

ATTREZZATURE INDUSTRI. E COMMERCIALI	Costo Storico	Precedenti Ammortam.ti	Movimenti dal 1/1/2018 al 31/12/2018			Saldo Finale
			Acquisiz.ni	Alienazioni/ Trasferimenti	Ammortam.ti	
Autovetture	18.952	-12.804	0	0	-2.000	4.148
Attrezzature	1.143.471	-1.143.471	0	0	0	0
Mobili e macch. ordinarie ufficio	16.778	-16.232	2.000	0	-1.000	1.546
Macchine ufficio elettroniche	54.192	-51.616	3.000	0	-3.000	2.576
Automezzi	0	0	0	0	0	0
TOTALI	1.233.392	-1.224.122	5.000	0	-6.000	8.270

Allegato A: Canoni per raccolta e trasporto R.S.U. e R.D. ANNO 2018

Di seguito si riporta in dettaglio la composizione dei canoni per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e differenziati previsti per l'anno 2018.

Si rammenta che la revisione canone viene prudenzialmente prevista per l'anno al 2,5%, ma verrà ovviamente addebitata in base all'effettiva variazione ISTAT al 31/12/2017.

LOTTO UNICO PIANURA: CUNEO + 18 COMUNI - APPALTO 01/01/2014-31/12/2020

COMUNE	SERVIZIO	GESTORE SERVIZIO	COSTO	REVISIONE CANONE 2018	TOT.COSTO PER COMUNE R/O 2018
				2,80%	
BEINETTE	Canone Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi A.E. Peveragno - Custodia/gestione Servizi int. - manifest.str. Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE DOCKS LANTERNA RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	171.675,65 500,00 12.495,49	4.806,92 175,98	190.000,00
BERNEZZO	Canone Adeguamento % ripart.A.E. (da 17 a 20) Ripartizione Ampl.custodia A.E. Ripartizione Ampl.custodia A.E. Servizi int. - raccolta verde Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Servizi int. - manifestazioni straordinarie Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	148.632,86 2.061,69 985,63 3.520,11 4.849,70 5.000,00 200,00 3.000,00	4.161,72 57,73 24,64 88,00	173.000,00
BORGO SAN DALMAZZO	Canone Adeguamento % ripart.A.E. BSD (da 50 a 50,07) Servizi int. - int. frequenza verde pap Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Servizi int. - manifestazioni straordinarie Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	1.102.252,80 43,22 6.000,00 1.000,00 1.000,00 20.000,00	30.863,08 1,21	1.162.000,00
BUSCA	Canone Servizi int. - ampliamento pap da 01/07/2016 Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	574.585,62 48.551,28 20.000,00 6.000,00	16.088,40 1.213,78	667.000,00
CARAGLIO	Canone Adeguamento % ripart.A.E. (da 60 a 55) Servizi int.- Ampl.custodia A.E. Ripartizione Ampl.custodia A.E. Servizi int.- Ampl.custodia A.E. Ripartizione Ampl.custodia A.E. Servizi int.- PAP frazioni Servizi int. - manifestazioni straordinarie Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	420.661,36 2.936,91 4.928,16 2.217,67 17.600,54 7.920,24 33.744,22 3.000,00 7.000,00 8.000,00	11.778,52 82,23 123,20 55,44 440,01 198,01 944,84	495.000,00
CASTELLETO STURA	Canone Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Servizi int. - manifestazioni straordinarie Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	89.561,61 1.000,00	2.507,73	94.000,00
CENTALLO	Canone Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Servizi int. - maggior apertura A.E. Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	485.444,25 5.000,00 2.816,28 3.000,00	13.592,44 78,86	510.000,00
CERVASCA	Canone Adeguamento % ripart.A.E. (da 13 a 16) Ripartizione Ampl.custodia A.E. Ripartizione Ampl.custodia A.E. Servizi int. - raccolta verde Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	178.211,29 1.541,03 788,51 2.816,09 2.000,00 9.000,00 2.000,00	4.989,92 43,15 19,71 70,40	202.000,00

CUNEO	Canone P.a.p. frazioni Adeguamento % ripart.A.E. BSD (da 50 a 29,61) Adeguamento % ripart.A.E. M.GRAZIE (da 100 a 94,08) Servizi integrativi-codice a barre Servizi integrativi- fuori perimetro Servizi integrativi-svuot.carta cortili Servizi integrativi-verde ulteriori 100 cassonetti Servizi integrativi-manifestazioni extra Servizi integrativi-piro diserbo Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	5.644.453,65 262.627,58 12.589,43 - 10.177,39 113.000,00 114.000,00 24.000,00 29.779,80 40.000,00 10.000,00	158.044,70 7.353,57 352,50 - 284,97 - 3.192,00 672,00 833,83 - - -	6.385.000,00
DRONERO	Canone Adeguamento % ripart.A.E.DRONERO (da 100 a 70) Servizi int. - nettezza urbana Servizi int. - raccolta verde cassonetti Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Servizi integrativi-manifestazioni extra Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	418.542,11 16.852,35 9.000,00 8.000,00 5.000,00 - 2.000,00	11.719,18 471,87 - - - - -	437.000,00
MARGARITA	Canone Adeguamento % ripart.A.E. M.GRAZIE (da 0 a 2,41) Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Servizi integrativi - raccolta verde Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	68.082,69 4.145,92 - 1.000,00 -	1.906,32 116,09 - - -	76.000,00
MONTANERA	Canone Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	46.480,31 - 2.000,00	1.301,45 - -	50.000,00
MOROZZO	Canone Adeguamento % ripart.A.E. M.GRAZIE (da 0 a 3,51) Servizi int. - manifestazioni straordinarie Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	120.495,93 6.031,47 1.000,00 -	3.373,89 168,88 - -	132.000,00
PIANFEI	Canone Servizi int. - manifestazioni straordinarie Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Servizi int. - intensificazione raccolta ferroso A.E. Chiusa P. - Custodia/gestione Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE DOCKS LANTERNA RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	110.265,80 - - 2.500,00 4.000,00 -	3.087,44 - - - - -	120.000,00
ROCCABRUNA	Canone Adeguamento % ripart.A.E.DRONERO (da 0 a 9) Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Servizi int. - manifestazioni straordinarie Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	43.505,09 5.000,00 1.000,00 - 8.000,00	1.218,14 140,00 - - -	59.000,00
ROCCA- SPARVERA	Canone Adeguamento % ripart.A.E. BSD (da 0 a 1,49) Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Servizi int. - manifestazioni straordinarie Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	38.827,34 919,97 - - 1.000,00	1.087,17 25,76 - - -	42.000,00
TARANTASCA	Canone Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Servizi int. - manifestazioni extra Integrazione apertura A.E. Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	82.581,39 7.000,00 2.000,00 22.522,24 7.000,00	2.312,28 - - 630,62 -	125.000,00
VIGNOLO	Canone Adeguamento % ripart.A.E. (da 4 a 0) Adeguamento % ripart.A.E. BSD (da 0 a 6,77) Servizi int. - manifestazioni extra Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	92.481,58 - 2.251,78 4.180,01 500,00 1.500,00 4.000,00	2.589,48 - 63,05 117,04 - - -	104.000,00
VILLAR SAN COSTANZO	Canone Adeguamento % ripart.A.E.DRONERO (da 0 a 9) Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Servizi int. - manifestazioni extra Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	40.590,61 5.000,00 - - 1.000,00	1.136,54 140,00 - - -	48.000,00

10.770.535,10

291.728,54

11.071.000,00

VALLE GRANA - APPALTO 01/10/2015 -30/09/2022

COMUNE	SERVIZIO	GESTORE SERVIZIO	COSTO	REVISIONE CANONE 2018 (9+3 MESI)	TOT.COSTO PER COMUNE R/O 2018
				1,2% - 3,7%	
CASTELMAGNO	Canone Servizi aggiuntivi A.E. CARAGLIO Adeguamento % ripart.A.E. (da 1 a 1) Ripartizione Ampl.custodia A.E. Ripartizione Ampl.custodia A.E. Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio	ECOHABITAT SRL RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	7.818,91 566,23 - 12,52 49,28 176,01 100,00	142,70 15,85 0,35 1,23 4,40	9.000,00
MONTEMALE	Canone Servizi aggiuntivi A.E. CARAGLIO Adeguamento % ripart.A.E. (da 1 a 1,5) Ripartizione Ampl.custodia A.E. Ripartizione Ampl.custodia A.E. Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio	ECOHABITAT SRL RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	8.539,82 566,23 264,33 73,92 264,01 200,00	155,85 15,85 7,40 1,85 6,60	11.000,00
MONTEROSSO GRANA	Canone Servizi aggiuntivi A.E. CARAGLIO Adeguamento % ripart.A.E. (da 1 a 2) Ripartizione Ampl.custodia A.E. Ripartizione Ampl.custodia A.E. Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio	ECOHABITAT SRL RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	19.548,02 566,23 541,18 98,56 352,01 300,00	356,75 15,85 15,15 2,46 8,80	22.000,00
PRADLEVES	Canone Servizi aggiuntivi A.E. CARAGLIO Adeguamento % ripart.A.E. (da 1 a 1,5) Ripartizione Ampl.custodia A.E. Ripartizione Ampl.custodia A.E. Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio	ECOHABITAT SRL RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	16.690,87 566,23 264,33 73,92 264,01 200,00	304,61 15,85 7,40 1,85 6,60	19.000,00
VALGRANA	Canone Servizi aggiuntivi A.E. CARAGLIO Adeguamento % ripart.A.E. (da 2 a 3) Ripartizione Ampl.custodia A.E. Ripartizione Ampl.custodia A.E. Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio	ECOHABITAT SRL RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	21.959,19 1.132,46 528,66 147,84 528,02 500,00	400,76 31,71 14,80 3,70 13,20	26.000,00
TOTALE			82.867,75	1.550,89	87.000,00

VALLE MAIRA - APPALTO 01/10/2015 -30/09/2022

COMUNE	SERVIZIO	GESTORE SERVIZIO	COSTO	REVISIONE CANONE 2018 (9+3 MESI)	TOT.COSTO PER COMUNE R/O 2018
				1,2% - 3,7%	
ACCEGLIO	Canone Servizi agg. - Ferro Adeguamento % ripart.A.E.DRONERO (da 0 a 1) Conguaglio viaggi A.E.DRONERO (da 0 a 1)	ECOHABITAT SRL ECOHABITAT SRL RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	30.608,62 800,00 571,03	558,61 15,99	33.000,00
CANOSIO	Canone Servizi agg. - Ferro Adeguamento % ripart.A.E.DRONERO (da 0 a 1) Conguaglio viaggi A.E.DRONERO (da 0 a 1)	ECOHABITAT SRL ECOHABITAT SRL RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	5.242,88 400,00 571,03	95,68 15,99	7.000,00
CARTIGNANO	Canone Servizi agg. - Ferro Adeguamento % ripart.A.E.DRONERO (da 0 a 1) Conguaglio viaggi A.E.DRONERO (da 0 a 1)	ECOHABITAT SRL ECOHABITAT SRL RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	9.811,21 250,00 571,03	179,05 15,99	11.000,00
CELLE MACRA	Canone Servizi agg. - Ferro Adeguamento % ripart.A.E.DRONERO (da 0 a 1) Conguaglio viaggi A.E.DRONERO (da 0 a 1)	ECOHABITAT SRL ECOHABITAT SRL RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	7.254,31 400,00 571,03	132,39 15,99	9.000,00
ELVA	Canone Servizi agg. - Ferro Adeguamento % ripart.A.E.DRONERO (da 0 a 1) Conguaglio viaggi A.E.DRONERO (da 0 a 1)	ECOHABITAT SRL ECOHABITAT SRL RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	5.202,53 400,00 571,03	94,95 15,99	7.000,00

MACRA	Canone Servizi agg. - Ferro Adeguamento % ripart.A.E.DRONERO (da 0 a 1) Conguaglio viaggi A.E.DRONERO (da 0 a 1)	ECOHABITAT SRL ECOHABITAT SRL RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	5.203,40 250,00 571,03	94,96 15,99	7.000,00
MARMORA	Canone Servizi agg. - Ferro Adeguamento % ripart.A.E.DRONERO (da 0 a 1) Conguaglio viaggi A.E.DRONERO (da 0 a 1)	ECOHABITAT SRL ECOHABITAT SRL RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	6.988,42 250,00 571,03	127,54 15,99	8.000,00
PRAZZO	Canone Servizi agg. - Ferro Adeguamento % ripart.A.E.DRONERO (da 0 a 1) Conguaglio viaggi A.E.DRONERO (da 0 a 1)	ECOHABITAT SRL ECOHABITAT SRL RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	14.985,85 800,00 571,03	273,49 15,99	17.000,00
SAN DAMIANO MACRA	Canone Servizi agg. - Ferro Adeguamento % ripart.A.E.DRONERO (da 0 a 3) Conguaglio viaggi A.E.DRONERO (da 0 a 3)	ECOHABITAT SRL ECOHABITAT SRL RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	25.883,60 500,00 1.713,09	472,38 47,97	29.000,00
STROPPO	Canone Servizi agg. - Ferro Adeguamento % ripart.A.E.DRONERO (da 0 a 1) Conguaglio viaggi A.E.DRONERO (da 0 a 1)	ECOHABITAT SRL ECOHABITAT SRL RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	5.866,10 600,00 571,03	107,06 15,99	8.000,00
TOTALE	-	-	128.549,28	2.327,97	136.000,00

VALLE STURA - APPALTO 01/10/2015 -30/09/2022

COMUNE	SERVIZIO	GESTORE SERVIZIO	COSTO ANNUO	REVISIONE CANONE 2018 (9+3 MESI)	TOT.COSTO PER COMUNE R/O 2018
				1,2%-3,7%	
AISONE	Canone Servizi integrativi	DEMONTA SERVIZI DEMONTA SERVIZI	26.870,75	490,39	28.000,00
ARGENTERA	Canone Servizi integrativi	DEMONTA SERVIZI DEMONTA SERVIZI	41.646,08	760,04	43.000,00
DEMONTA	Canone Servizi integrativi	DEMONTA SERVIZI DEMONTA SERVIZI	136.793,39	2.496,48	140.000,00
GAIOLA	Canone Serv. Integrativi	DEMONTA SERVIZI DEMONTA SERVIZI	30.958,07	564,98	32.000,00
MOIOLA	Canone Servizi integrativi	DEMONTA SERVIZI DEMONTA SERVIZI	21.767,78	397,26	23.000,00
PIETRAPORZIO	Canone Serv. Integrativi	DEMONTA SERVIZI DEMONTA SERVIZI	21.904,30	399,75	23.000,00
RITTANA	Canone Adeguamento % ripart.A.E. BSD (da 0 a 0,08) Servizi integrativi Conguaglio viaggi ripart.A.E. BSD (da 0 a 0,08)	DEMONTA SERVIZI RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE DEMONTA SERVIZI RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	16.119,15 49,39 100,00	294,17 1,38	17.000,00
SAMBUCO	Canone Serv. Integrativi	DEMONTA SERVIZI DEMONTA SERVIZI	17.203,74	313,97	18.000,00
VALLORiate	Canone Servizi integrativi	DEMONTA SERVIZI DEMONTA SERVIZI	14.087,60	257,10	15.000,00
VINADIO	Canone Servizi integrativi S. Anna	DEMONTA SERVIZI DEMONTA SERVIZI	57.726,74 2.000,00	1.053,51	61.000,00
TOTALE			387.226,99	7.029,05	400.000,00

VALLE GESSO/PESIO/VERMENAGNA - APPALTO 01/12/2015 -30/11/2022

COMUNE	SERVIZIO	GESTORE SERVIZIO	COSTO ANNUO	REVISIONE CANONE 2018 (11+1 MESI)	TOT.COSTO PER COMUNE R/O 2018
				1,2% - 3,7%	
LIMONE PIEMONTE	Canone Servizi integrativi Conguaglio viaggi	DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA	269.569,98	3.796,44	274.000,00
ROBILANTE	Canone Adeguamento % ripart.A.E. BSD (da 0 a 5,64) Servizi int.- forniture sacchetti Servizi int.- rimozione e collocazione cassonetti Conguaglio viaggi A.E. BSD (da 0 a 5,64)	DOCKS LANTERNA SPA RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA	114.676,81 3.482,31 200,00 3.000,00	1.615,03 97,50	124.000,00
ROCCAIONE	Canone Adeguamento % ripart.A.E. BSD (da 0 a 6,34) Conguaglio viaggi A.E. BSD (da 0 a 6,34) Servizi int.- forniture Conguaglio viaggi	DOCKS LANTERNA SPA RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA	115.550,44 3.914,52 3.000,00 2.000,00	1.627,34 109,61	127.000,00
VERNANTE	Canone Servizi integrativi - forniture sacchetti Servizi integrativi - raccolta carta e plastica int. Conguaglio viaggi	DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA	95.413,97 200,00 1.000,00	1.343,75	98.000,00
ENTRACQUE	Canone Conguaglio viaggi	DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA	101.365,95	1.427,57	103.000,00
ROASCHIA	Canone Conguaglio viaggi	DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA	20.217,77	284,73	21.000,00
VALDIERI	Canone Conguaglio viaggi Servizi integrativi - sacchetti	DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA	93.877,48 1.000,00	1.322,11	97.000,00
BOVES	Canone Servizi integrativi - ampliamento pap Servizi integrativi - cassonetti aggiuntivi Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio	DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA	650.725,97 37.617,62 2.000,00	9.164,39 940,44	701.000,00
PEVERAGNO	Canone Storno costi A.E. (Beinette) Servizi integrativi - int. Raccolta Servizi integrativi - int. Raccolta verde Servizi integrativi - int. Raccolta secco con mastelli Movimentazione cassoni scarrabili-conguaglio Servizi integrativi - int. Nettezza urbana Servizi integrativi - cassonetti aggiuntivi	DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA	300.572,14 12.495,49 24.852,60 9.000,00 12.000,00 10.000,00 4.150,00 1.000,00	4.233,06 175,98 621,32	354.000,00
CHIUSA PESIO	Canone Servizi integr. - cassone scarr.terre Conguaglio viaggi Storno costi A.E. (Pianfei)	DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA	242.163,14 610,81 5.000,00 4.000,00	3.410,46	248.000,00

TOTALE			2.111.666,02	29.817,77	2.147.000,00
---------------	--	--	---------------------	------------------	---------------------

TOTALE GENERALE			13.478.845,15	332.454,22	13.839.000,00
------------------------	--	--	----------------------	-------------------	----------------------

Allegato B: Ripartizione spese gestionali a carico degli enti consorziati anno 2018

Come già riportato, si rammenta che la delibera n.13 del 28 novembre 2012 dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni consorziati ha approvato le modalità di ripartizione, a valere dall'anno 2013, dei costi e dei ricavi derivanti dalla raccolta differenziata sulla base dei quantitativi di ogni singolo comune e la conseguente ripartizione del totale dei costi di funzionamento del CEC (spese personale, spese per acquisto di beni di consumo e/o materie prime, spese per prestazioni di servizio, incarichi professionali e di consulenza, spese per interessi ed oneri finanziari diversi, spese imposte e tasse, ammortamenti, etc.) in base alle quote di partecipazione dei consorziati.

Si precisa che il Margine RD (differenza tra costi e ricavi della raccolta differenziata) sotto riportato deriva da una simulazione effettuata sulla base di quantitativi rilevati (al 30 ottobre) nell'anno 2017 e della **previsione** dei costi di lavorazione/smaltimento/recupero e dei ricavi per corrispettivi CONAI o vendita al libero mercato ipotizzabili ad oggi.

Si procederà pertanto a fine anno ad effettuare i conteggi a consuntivo per rideterminare il valore "Margine RD".

Si ricorda inoltre che i Comuni che, a consuntivo, risulteranno a credito (ovvero "Delta a-b" di valore negativo) dovranno emettere fattura a carico del Consorzio per la quota spettante.

COMUNI	Spese generali (COSTO)		Margine RD (RICAVO)	Diff. Spese generali - Margine RD	I.V.A. su diff.	TOTALE addebito o Rimborso a COMUNE con IVA	Servizio raccolta e trasporto (COSTO)	Noleggi cassoni - costi aree (manut. En.el. Etc) (COSTO)	Totale imponibile (COSTO)	I.V.A. su costi previsti	TOTALE COSTI PREVISTI CON IVA	TOTALE COMPETENZA ANNO
	%	a)	b)	Delta a)-b)			c)	d)	e)+d)			
	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)
ACCEGLIO	0,10	604	-3.247	-2.643	-582	-3.225	33.000		33.000	3.300	36.300	33.075
AISONE	0,20	1.207	-2.817	-1.610	-354	-1.964	28.000		28.000	2.800	30.800	28.836
ARGENTERA	0,10	604	-754	-151	-33	-184	43.000		43.000	4.300	47.300	47.116
BEINETTE	1,90	11.467	-30.276	-18.809	-4.138	-22.947	190.000		190.000	19.000	209.000	186.053
BERNEZZO	2,20	13.277	-32.246	-18.969	-4.173	-23.142	173.000	200	173.200	17.344	190.544	167.402
BORGO S.D.	7,50	45.263	-127.843	-82.581	-18.168	-100.748	1.162.000		1.162.000	116.200	1.278.200	1.177.452
BOVES	6,10	36.814	-61.457	-24.643	-5.422	-30.065	701.000		701.000	70.100	771.100	741.035
BUSCA	6,10	36.814	-81.652	-44.838	-9.864	-54.703	667.000	44.996	711.996	76.599	788.595	733.892
CANOSIO	0,10	604	-517	86	19	105	7.000		7.000	700	7.700	7.805
CARAGLIO	4,20	25.347	-56.124	-30.777	-6.771	-37.547	495.000	1.500	496.500	49.830	546.330	508.783
CARTIGNANO	0,10	604	-1.531	-928	-204	-1.132	11.000		11.000	1.100	12.100	10.968
CASTELLETTO S.	0,80	4.828	-12.206	-7.378	-1.623	-9.001	94.000		94.000	9.400	103.400	94.399
CASTELMAGNO	0,10	604	-564	39	9	48	9.000	15	9.015	903	9.918	9.966
CELLE MACRA	0,10	604	-324	279	61	340	9.000		9.000	900	9.900	10.240
CENTALLO	4,10	24.744	-53.145	-28.402	-6.248	-34.650	510.000		510.000	51.000	561.000	526.350
CERVASCA	2,90	17.502	-51.696	-34.195	-7.523	-41.718	202.000	200	202.200	20.244	222.444	180.726
CHIUSA PESIO	2,30	13.881	-29.727	-15.846	-3.486	-19.332	248.000		248.000	24.800	272.800	253.468
CUNEO	33,60	202.776	-734.946	-532.170	-117.077	-649.248	6.385.000	40.000	6.425.000	647.300	7.072.300	6.423.052

COMUNI	Spese generali (COSTO)		Margine RD (RICAVO)	Diff. Spese generali - Margine RD	I.V.A. su diff.	TOTALE addebito o Rimborso a COMUNE con IVA	Servizio raccolta e trasporto (COSTO)	Noleggi cassoni - costi aree (manut. En.el. Etc) (COSTO)	Totale imponibile (COSTO)	I.V.A. su costi previsti	TOTALE COSTI PREVISTI CON IVA	TOTALE COMPETENZA ANNO
	%	a) (€)	b) (€)	Delta a)-b) (€)	(€)	(€)	c) (€)	d) (€)	e)+d) (€)	(€)	(€)	(€)
DEMONTE	1,30	7.846	-8.194	-348	-77	-425	140.000		140.000	14.000	154.000	153.575
DRONERO	4,50	27.158	-49.200	-22.042	-4.849	-26.891	437.000		437.000	43.700	480.700	453.809
ELVA	0,10	604	238	841	185	1.026	7.000		7.000	700	7.700	8.726
ENTRACQUE	0,50	3.018	-7.929	-4.912	-1.081	-5.992	103.000		103.000	10.300	113.300	107.308
GAIOLA	0,30	1.811	-2.624	-814	-179	-993	32.000		32.000	3.200	35.200	34.207
LIMONE P.TE	1,00	6.035	-11.423	-5.388	-1.185	-6.573	274.000		274.000	27.400	301.400	294.827
MACRA	0,10	604	-302	301	66	368	7.000		7.000	700	7.700	8.068
MARGARITA	0,90	5.432	-12.649	-7.217	-1.588	-8.805	76.000		76.000	7.600	83.600	74.795
MARMORA	0,10	604	-1.201	-598	-131	-729	8.000		8.000	800	8.800	8.071
MOIOLA	0,20	1.207	-1.869	-662	-146	-808	23.000		23.000	2.300	25.300	24.492
MONTANERA	0,40	2.414	-4.051	-1.637	-360	-1.997	50.000		50.000	5.000	55.000	53.003
MONTEMALE	0,10	604	-655	-51	-11	-63	11.000	25	11.025	1.106	12.131	12.068
MONTEROSSO G.	0,30	1.811	-2.943	-1.133	-249	-1.382	22.000	25	22.025	2.206	24.231	22.849
MOROZZO	1,30	7.846	-20.395	-12.550	-2.761	-15.311	132.000		132.000	13.200	145.200	129.889
PEVERAGNO	3,30	19.916	-41.424	-21.509	-4.732	-26.241	354.000		354.000	35.400	389.400	363.159
PIANFEI	1,30	7.846	-21.804	-13.959	-3.071	-17.030	120.000		120.000	12.000	132.000	114.970
PIETRAPOR- ZIO	0,10	604	-1.424	-820	-180	-1.001	23.000		23.000	2.300	25.300	24.299
PRADLEVES	0,20	1.207	-1.757	-550	-121	-671	19.000	25	19.025	1.906	20.931	20.259
PRAZZO	0,10	604	-1.760	-1.156	-254	-1.411	17.000		17.000	1.700	18.700	17.289
RITTANA	0,10	604	-974	-371	-82	-452	17.000		17.000	1.700	18.700	18.248
ROASCHIA	0,10	604	-1.267	-664	-146	-810	21.000		21.000	2.100	23.100	22.290
ROBILANTE	1,50	9.053	-24.719	-15.666	-3.447	-19.113	124.000		124.000	12.400	136.400	117.287
ROCCABRUNA	1,00	6.035	-27.280	-21.245	-4.674	-25.918	59.000		59.000	5.900	64.900	38.982
ROCCASPAR- VERA	0,40	2.414	-4.339	-1.925	-424	-2.349	42.000		42.000	4.200	46.200	43.851
ROCCAIONE	1,80	10.863	-17.608	-6.745	-1.484	-8.229	127.000		127.000	12.700	139.700	131.471
SAMBUCO	0,10	604	-652	-48	-11	-59	18.000		18.000	1.800	19.800	19.741
SAN DAMIANO M.	0,30	1.811	-2.546	-736	-162	-897	29.000		29.000	2.900	31.900	31.003
STROPPO	0,10	604	-413	191	42	233	8.000		8.000	800	8.800	9.033
TARANTASCA	1,30	7.846	-12.005	-4.160	-915	-5.075	125.000		125.000	12.500	137.500	132.425
VALDIERI	0,60	3.621	-7.209	-3.588	-789	-4.378	97.000		97.000	9.700	106.700	102.322
VALGRANA	0,50	3.018	-4.211	-1.194	-263	-1.457	26.000	50	26.050	2.611	28.661	27.204
VALLORATE	0,10	604	-1.920	-1.316	-290	-1.606	15.000		15.000	1.500	16.500	14.894
VERNANTE	0,80	4.828	-15.372	-10.544	-2.320	-12.864	98.000		98.000	9.800	107.800	94.936
VIGNOLO	1,40	8.449	-16.829	-8.380	-1.844	-10.224	104.000		104.000	10.400	114.400	104.176
VILLAR S.C.	0,90	5.432	-9.690	-4.259	-937	-5.196	48.000		48.000	4.800	52.800	47.604
VINADIO	0,40	2.414	-4.024	-1.610	-354	-1.965	61.000		61.000	6.100	67.100	65.135
TOTALE	100	603.500	-1.623.500	-1.020.000	-224.400	-1.244.400	13.841.000	87.036	13.928.036	1.403.248	15.331.284	14.086.884

Indice

1. Premessa e quadro normativo di riferimento.....	1
2. Titolarità del servizio e deleghe.....	1
3. Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - consorzi e A.T.O.	2
3.1. Raccolta Differenziata.....	5
3.2. I servizi offerti.....	10
3.3. Gestione rifiuti solidi urbani - modalità organizzative per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata	11
3.3.1. Frazione rifiuto non recuperabile.....	13
3.3.2. Compostaggio domestico	13
3.3.3. Rifiuti Ingombranti.....	14
3.3.4. Terre di Spazzamento Stradale	14
3.3.5. Raccolta, trasporto e smaltimento farmaci scaduti.....	14
3.3.6. Raccolta, trasporto e smaltimento/recupero Accumulatori e Pile Esauste.....	15
3.3.7. Raccolta, trasporto e smaltimento Oli Minerali e Vegetali Esausti.....	16
3.3.8. Raccolta, trasporto e smaltimento Pneumatici	16
3.3.9. Rifiuti Inerti.....	16
3.3.10. Frazione organica.....	17
3.4. Gestione degli Imballaggi.....	18
3.4.1. Imballaggi in Plastica.....	18
3.4.2. Imballaggi in Carta e Cartone (Cartiere Comieco).....	20
3.4.3. Imballaggi in Vetro (Coreve).....	20
3.4.4. Imballaggi in Metallo e materiale ferroso.....	20
3.4.5. Imballaggi in Legno e Rifiuti in Legno.....	20
3.4.6. Frazione Verde.....	20
3.5. Valorizzazione di alcune tipologie di rifiuti urbani provenienti da R.D.	21
3.6. Gestione appalti di igiene urbana.....	22
3.6.1. Programmazione dell'attività contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi	23
3.7. Gestione Centri di Raccolta	25
3.8. Attività di Controllo del servizio di Igiene Urbana	26
3.9. Comunicazione e sensibilizzazione.....	26
3.10. La TIA - tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ed il tributo comunale sui rifiuti.	27
3.10.1. Normativa - Decorrenza.....	27
3.11. Considerazioni conclusive	28
4. Programma pluriennale degli investimenti e delle fonti di finanziamento	29

4.1.	PERSONALE DIPENDENTE E SOMMINISTRATO - AMMINISTRAZIONE CONSORTILE	
	30	
6.1.1	Personale	30
4.2.	Conto Economico Previsionale 2018-2020	31
4.3.	Bilancio Preventivo di esercizio 2018	34
4.4.	Stato Patrimoniale	34
4.5.	Conto Economico Previsionale	36
4.6.	Informazioni aggiuntive alle voci di stato patrimoniale.....	39
	Allegato A: Canoni per raccolta e trasporto R.S.U. e R.D. ANNO 2018	41
	Allegato B: Ripartizione spese gestionali a carico degli enti consorziati anno 2018	46
	Allegato C: Prospetto costi e ricavi da raccolta differenziata e separata 2018	